



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 8787 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

Progetto: Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca

Proponente: IVPC Power 10 s.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 10 dicembre 2021

Il giorno 10 dicembre 2021, alle ore 13:10 in modalità videoconferenza, con piattaforma Cisco Webex, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 414122 del 09/08/2021 dello STAFF 501792.

Si rappresenta che per il presente procedimento sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Si evidenzia ai presenti che la seduta potrebbe essere registrata per motivi connessi esclusivamente alla verbalizzazione.

La presente seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno

- 1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
- 2) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- Arch. Francesca De Falco, dirigente UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- Ing. Antonio Mascia, Giampiero Ficca e dott. Simone Togni, per la ditta IVPC Power 10 sr.l. (delegati con nota prot. n. AV/U045.2021.00043 del 07/12/2021 trasmesse a mezzo pec)
- Isp. Salvatore Scognamiglio, funzionario tecnico del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con Decreto di cui al prot. n. 13625 del 22/02/2021)
- Geom. Silvano Lonardo, dirigente Comune di Solopaca
- Geom. Fabio Colangelo, dipendente del Comune di Telese Terme (Prot. 18426 del 09.12.2021)

- Ing. Giuseppe Valente, Regione Campania - UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento (delega prot. n. 584009 del 23/11/2021)

Risultano assenti:

Gruppo Carabinieri Forestale Benevento
 ENEL Distribuzione S.p.A.
 Terna S.p.A.
 ENAV
 Provincia di Benevento
 Comunità Montana del Taburno (ha comunicato di non essere competente)
 RFI Direzione Territoriale
 ARPAC
 ARPAC Dip. Prov.le di Benevento
 ASL CE – ASL locale Benevento (ha comunicato di non essere competente)
 Regione Campania- Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio
 Regione Campania - UOD 50 07 11 Servizio territoriale provinciale Benevento Verifica assenza di colture DOC-DOCG
 Regione Campania 50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
 Segretariato Regionale Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali
 Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
 Ente Nazionale Aviazione Civile ENAC
 Aeronautica Militare Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
 Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto
 Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Benevento e Caserta
 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

La dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 534288 del 28.10.2021 dello STAFF “*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali*”, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/11/2021, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che la società IVPC Power10 srl non ha formulato, entro il medesimo termine, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto della riunione del 22 novembre 2021, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi è pervenuta allo STAFF “*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali*” la seguente nota:

- Nota della Soc. IVPC Power 10 srl trasmessa a mezzo pec, in data 09/12/2021, recante dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. 59/2018 e certificato antimafia.

L'arch. De Falco dichiara che l'acquisizione della documentazione antimafia e le relative verifiche art. 84 e seguenti del D.Lgs. n.159/2011 sono state avviate nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, e che ne sarà dato atto nel relativo decreto.

L'arch. De Falco evidenzia, inoltre, che di recente è pervenuto al suo Ufficio parere dell'avvocatura regionale in materia di disponibilità delle aree per la realizzazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti FER. In particolare chiarisce che è necessario che prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica sia già concluso l'iter che conduce al possesso del bene da parte della ditta proponente o che nel preliminare di accordo vi sia una clausola che confermi il possesso anticipato dell'area.

La ditta, per tramite del suo rappresentante Giampiero Ficca, segnala di aver stipulato accordo preliminare sottoscritto il 31/07/20 nel quale, dalla lettura degli artt. 2 e 3 è evidente il diritto di accedere al bene già dall'atto di sottoscrizione dell'accordo. Segnala, in ogni caso che a breve verrà stipulato l'atto notarile.

L'arch. De Falco prende atto delle dichiarazioni della ditta e chiede se è possibile comunque stipulare l'atto notarile prima dell'emanazione dell'Autorizzazione Unica indicando in un mese il tempo necessario.

La ditta dà piena disponibilità ad ottemperare alla richiesta della Dirigente della UOD 500203.

La dott.ssa Gemma D'Aniello, chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 22 novembre 2021.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella terza riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali. La specifica dei singoli pareri resi è riportato nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del procedimento ricorda, inoltre, che nella precedente riunione sono stati espressi pareri favorevoli senza condizioni dai rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto di realizzazione e esercizio di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca della IVPC Power 10 srl.**

In merito al secondo punto all'OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, saranno firmati da egli stesso e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it **entro giorni cinque** dalla ricezione.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG:

2. varie ed eventuali.

I presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:

- L'avv. Brancaccio rappresenta che il Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza sarà emesso entro il 10/01/2022;

- L'arch. De Falco rappresenta che l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DPR 387/2003 sarà emessa entro il 14/01/2022.

- L'ing. Valente rappresenta che il decreto per la costruzione e l'esercizio di linee elettriche ed per l'attraversamento del demanio idrico di competenza del Genio Civile sarà emesso appena verrà trasmesso alla UOD 50/18/04 Genio Civile di Benevento il decreto di VIA + VI.

- Il comune di Telese rappresenta che l'Autorizzazione paesaggistica e il permesso a costruire saranno emessi entro il 12 gennaio 2022 o comunque subito dopo l'emanazione del provvedimento di VIA + VI

- Il comune di Solopaca rappresenta che l'Autorizzazione paesaggistica e il permesso a costruire saranno emessi entro il 12 gennaio 2022 o comunque subito dopo l'emanazione del provvedimento di VIA + VI

La dott.ssa D'Aniello chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

In conclusione la dott.ssa D'Aniello evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- a norma del paragrafo 6.2.1 "Istanza" del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 13:40.

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di realizzazione e messa in esercizio di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca proposto dalla IVPC Power 10 s.r.l.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione e l'entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di 6382,48 kWp, delle opere di consegne e delle opere di connessione di rete. È costituito da 10.000 moduli a Telese e 6500 a Solopaca. L'estensione dell'impianto sarà pari a circa 12 ettari sui circa 18 ettari complessivi del lotto per il rispetto dei 150 dai corsi d'acqua (fiume Calore e Torrente Portella).

L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie di una ex cava estrattiva posta a cavallo del confine comunale tra i territori di Telese Terme e Solopaca. In particolare, interesserà parte del territorio comunale di Solopaca, in località Arena e Arenaccia e parte del territorio comunale di Telese Terme, località Fiumara, sui terreni di proprietà della L.A.I.F. Srl

La IVPC Power10 s.r.l. ha la piena disponibilità delle aree come da contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 26/02/2021 al n° 327.

L'impianto fotovoltaico, mediante un nuovo tronco di linea elettrica MT+FO interrata (in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza territorialmente competente con nota prot. 33381 del 06.05.2021) che verrà realizzata a cura del gestore elettrico nazionale e-distribuzione, si conatterà alla CP Telese D600-1-391500 esistente in località "Fiumara" nel territorio comunale di Telese Terme.

Sono previste 4 cabine di trasformazione denominate CABINA 1, CABINA 2, CABINA 3, CABINA 4.

Le cabine 1,2,4 conterranno un trasformatore da 2000 kVA in resina, mentre per la cabina 3 è previsto un trasformatore da 1250 kVA. Ognuna, conterrà il quadro generale in BT, il trasformatore elevatore di tensione BT/MT e gli organi di comando e protezione MT contenuti negli appositi scomparti.

La cabina di consegna dell'energia in MT sarà del tipo prefabbricato conforme alla DG 2092 di "e-distribuzione S.p.A". Essa sarà composta da due locali. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione dell'impianto di illuminazione interno all'area del campo fotovoltaico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e privilegiando l'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento luminoso ai sensi della Norma UNI 11248:2012. Si prevede l'impiego di sorgenti luminose ad alto rendimento, con utilizzo di tecnologia LED. E' previsto, inoltre, un sistema di videosorveglianza.

Per le opere di recinzione si utilizzerà un sistema di pannelli in rete metallica su paletti infissi nel terreno tramite supporti a vite in modo da escludere il ricorso ad opere in calcestruzzo armato.

Il cavidotto è unico e interrato, e nella trincea di scavo saranno alloggiate la tubazione per i cavi MT e la tubazione per i cavi in Fibra Ottica. Il cavidotto attraverserà corsi d'acqua esistenti in 3 punti mediante TOC.

La lunghezza totale del cavidotto interrato di collegamento tra l'impianto FV e la Cabina di Consegna E-distribuzione è di 2.100, 00 ml.

La descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto è riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e pubblicati, unitamente alla ulteriore documentazione tecnica e amministrativa predisposta dal proponente in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti in uno con l'istanza presentata allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, all'indirizzo web

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota prot. acquisita al prot. reg. n. 378270 del 10/08/2020 la ditta IVPC POWER 10 S.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto richiesti dal proponente oltre a parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso ed allegato alla citata istanza e come modificato nel corso del procedimento è di seguito riportato
- il proponente ha segnalato la volontà di acquisire l'Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania nonché il Certificato di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011 di competenza del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019
- Con nota prot. n. 397273 del 01/09/2020 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 0090679 del 04/09/2020 l'Azienda Sanitaria Locale Benevento – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica comunicava la non competenza ad esprimere parere nel procedimento;
- Con nota prot. n. 002570 del 09/09/2020 la Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto, Ufficio Infrastrutture e Demanio, comunicava, per quanto di propria competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- Con nota prot. n. 03816 del 17/09/2020, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, faceva richiesta di invito alla Conferenza di servizi, chiedendo, nel contempo, al proponente di contattare l'Ufficio Opere Irrighe per la verifica delle interferenze e per le indicazioni relative alle modalità di rilascio dell'Autorizzazione nonché per la documentazione necessaria;
- Con nota prot. n. 0025886 del 17/09/2020 la Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto, Ufficio Infrastrutture e Demanio, conferma parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- Con nota prot. n. 0011760 del 28/09/2020 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- Con nota prot. n. 0001692 del 29/09/2020, la Comunità Montana del Taburno, nel riscontrare la nota prot. n. 0397273 del 01/09/2020, comunicava l'assenza di competenza in relazione al progetto in oggetto;
- Con nota protocollo n. 0529063 del 09/11/2020, lo STAFF 501792 ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- Con nota prot. n. 10760 del 12/11/2020, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento – Ufficio Prevenzione Incendi inviava richiesta di perfezionamento documentale al proponente;
- Con nota prot. n. 0015915 del 17/12/2020, pervenuta a mezzo PEC in data 18/12/2020, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento comunicava che l'impossibilità di aprire la pagina web, depositaria della documentazione progettuale e nel contempo, invitava lo STAFF 501792, al fine di superare tale difficoltà tecnica, a fornire *“la documentazione in formato cartaceo o digitale su supporto fisico”*, inoltre, faceva richiesta di perfezionamento documentale;
- Con nota prot. n. 0611752 del 22/12/2020, lo Staff 501792, riscontrava la nota prot. n. 15915 del 17/12/2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, inviando nuovamente il link riportato nella nota prot. reg. n. 529063 del 09.11.2020:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8787_prot_2020.378270_del_10-08-2020.via, specificando, altresì, il percorso da seguire per visualizzare la documentazione. In merito alla richiesta di integrazione della documentazione, lo STAFF 501792, precisava che di queste si sarebbe tenuto *“debito conto nella fase di richiesta di integrazioni nel merito da redigere successivamente alla scadenza del periodo di consultazione del pubblico che terminerà l'08/01/2021. Qualora codesta Soprintendenza avesse necessità di richiedere ulteriori integrazioni rispetto a quelle presenti nella sopra citata nota si chiede di trasmettere un'unica nota comprensiva di tutte le richieste entro i 20 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di pubblicazione (ossia entro il 28/01/2020)”*;
- Al termine della prima fase di pubblicazione non sono pervenute osservazioni

- Con nota prot. n. 12794 del 12/01/2021, lo STAFF 501792 ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 28/01/2021;
- Con nota prot. n. 256 del 22/01/2021 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano inviava richiesta di integrazioni documentali;
- Con nota prot. n. 2 del 25/01/2021 il proponente, comunicava di aver provveduto ad inoltrare richiesta per l'acquisizione del "SENTITO" all'Ente Parco Regionale del Matese;
- Con nota prot. n. 39055 del 25/01/2021, pervenuta a mezzo PEC il 26/01/2021, l'U.O.D. di Benevento 500711, inviava "attestazione sulle DOC e DOCG e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità";
- Con nota prot. n. 5558/2021 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento esprime parere favorevole per la compatibilità elettromagnetica e per l'impatto acustico;
- Con nota prot. n. 61052 del 04/02/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania trasmetteva richiesta di integrazione nel merito tecnico;
- Con nota prot. n. 176 del 09/02/2021 il Parco del Matese chiede l'inserimento del Parco del Taburno tra i soggetti interessati al procedimento;
- Con nota prot. n. 73961 del 10/02/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania richiedeva alla prefettura di Benevento di individuare il Rappresentante Unico per le amministrazioni Statali;
- Con note prot. n. 192 e 193 dell'11/02/2021 acquisite rispettivamente al prot. n. 230994 del 29/04/2021 e n. 230989 del 29/04/2021 il Parco regionale del Matese comunica il nominativo del soggetto responsabile a partecipare al procedimento e chiede al Parco del Taburno di fornire un proprio contributo in merito al sentito di competenza del Parco del Matese
- Con nota prot. 254 del 15/02/2021 il Parco del Taburno chiarisce di non avere competenze in merito all'espressione del sentito;
- Con nota n. 13625 del 22/02/2021 trasmessa in pari data a mezzo pec la Prefettura di Benevento con Decreto di cui al prot. n. 13625 del 22/02/2021 nomina il funzionario tecnico Salvatore Scognamiglio soggetto unico abilitato ad esprimere la posizione di tutte le amministrazioni statali nella Conferenza di Servizi relativa al progetto in oggetto;
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 24/02/2021 acquisita al prot. regionale n. 264254 del 17/05/2021 dalla IVPC Power 10 S.r.l. viene richiesta una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni, in considerazione delle seguenti motivazioni
 - della quantità di informazioni e documentazioni integrative da produrre
 - della necessità di effettuare indagini, analisi, studi e approfondimenti anche in loco per poter compiutamente riscontrare le richieste pervenute, oltretutto in un periodo dell'anno in cui le condizioni climatiche non sono propriamente ottimali
 - della necessità di acquisire documentazione presso pubbliche amministrazioni (p.e. rinnovo CDU scaduti presso i Comuni di Telesse Terme e Solopaca).
- Con nota prot. 110817 del 01/03/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda sospensione di 180 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- Con nota prot. 355 del 03/03/2021 l'Ente Parco Regionale del Taburno - Camposauro comunicava la propria incompetenza nel procedimento in oggetto e quindi la non partecipazione alla indetta conferenza di servizi;
- Con nota prot. n. 11457 del 27/04/2021 la Provincia di Benevento trasmette delibera presidenziale n. 196/2021 recante richieste di integrazioni e osservazioni
- Con nota prot. n. 233829 del 30/04/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica che è stata pubblicata sul sito dedicato la comunicazione della Provincia di Benevento;
- Con nota prot. n. 372465 del 04/05/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la E- distribuzione trasmette comunicazione in merito al punto 13 dell'Allegato 5 della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 61052 del 04/02/2021
- Con nota prot. n. 7132 del 04/05/2021 trasmessa a mezzo pec in data 06/05/2021 la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento esprime proprio parere favorevole all'intervento con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici mentre per quanto riguarda gli aspetti archeologici segnala che l'espressione del proprio parere resta subordinata all'esito di una campagna di saggi archeologici preventivi da realizzarsi nell'area di sedime delle opere in esame. Tale nota è stata trasmessa, inoltre, dalla Prefettura di Benevento, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato, con nota prot. 38386 del 24/05/2021.
- Con nota prot. 5255 del 07/05/2021 il Comando VVF di Benevento comunica di non avere trovato documentazione pertinente e pertanto ritiene di non avere nessuna competenza e quindi di non dover esprimere alcun parere
- Con nota prot. n. 38386 del 24/05/2021 la Prefettura di Benevento trasmette parere della Soprintendenza ABAP per le Province di CE e BN

- Con nota prot. n. 45/021/2021 del 28/06/2021 trasmessa a mezzo pec in data 29/06/2021 la società IVPC Power trasmette le delibere dei Comuni di Telesse e Solopaca in relazione alla dichiarazione di pubblico interesse nonché relazione idraulica.
- Con nota prot. n. 045.2021.00021 del 28/06/2021, trasmesso con nota prot. 21335 del 22/07/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prende atto delle deliberazioni comunali trasmesse da Solopaca e Telesse Terme e comunica la sussistenza delle condizioni per la realizzazione dell'impianto in fascia A riservandosi di esprimere il proprio parere nelle successive fasi del PAUR.
- Con nota pervenuta in data 06/08/2021 la società IVPC Power s.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali
- Ai sensi dell'art.27 bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, le suddette integrazioni sono state pubblicate all'indirizzo seguente :
http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8787_prot_2020.378270_del_10-08-2020.via
- Con nota n. 414122 del 09/08/2021, trasmessa in data 10/08/2021, viene indetta e convocata la prima seduta di CdS per il progetto in esame e contestualmente viene avviata la pubblicazione della documentazione per ulteriori 15 giorni
- Al termine di tale fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- Con nota prot. n. 92334 del 12/08/2021 l'ENAC ha trasmesso una nota informativa in cui chiarisce alcuni aspetti relativi alla procedura di acquisizione del proprio parere.
- Con nota prot. n. M_D MARSUD0028321 del 02/09/2021 12.09 trasmessa a mezzo pec in pari data la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto conferma le proprie determinazioni favorevoli.
- Con nota prot. n. 54447 del 10/09/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento esprime parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.
- Con nota prot. n. 93708 del 09/09/2021 l'ASL BN ribadisce i contenuti della propria nota del 4 settembre 2020 segnalando l'assenza di competenza.
- Il giorno 17 settembre 2021 si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90
- la UOD 501804 della Regione Campania Genio Civile di Benevento comunica che sono state avviate le attività finalizzate al sopralluogo per l'avvio delle procedure ex art 23 delle L.R 54/85 trasmettendo nota di convocazione del sopralluogo di cui al prot. n. 463156 del 20/09/2021
- Con nota prot. n. 1805 del 21/09/2021 il Parco Regionale del Matese esprime sentito sulla Valutazione di Incidenza.
- Con nota prot. n. 473326 del 27/09/2021 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il 26/10/2021;
- Con nota prot. n. AV.U.045.2021.00031 del 30/09/2021 la società IVPC Power s.r.l. ha trasmesso i chiarimenti richiesti dal Genio Civile di Benevento in sede di prima seduta di CdS, chiarendo, inoltre, che in data 24/09/2021 è stato effettuato sopralluogo accertativo in sito; Tali chiarimenti sono stati trasmessi dal proponente anche al Genio Civile e sono stati pubblicati alla pagina dedicata al procedimento;
- Con nota prot. n. 490468 del 05/10/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data il Genio Civile di Benevento trasmette verbale di sopralluogo finalizzato alla dichiarazione di estinzione della cava codice PRAE 62074_06;
- Con nota prot. n. 490486 del 05/10/2021 trasmessa a mezzo pec il 06/10/2021 il Genio Civile di Benevento trasmette verbale di sopralluogo finalizzato alla dichiarazione di estinzione della cava codice PRAE 62073_09;
- Con nota prot. n. 15312 del 15/10/2021 inviata a mezzo pec in data 18/10/2021 il Comune di Telesse trasmette il parere della Commissione Locale del Paesaggio, chiarendo che tale commissione è istituita con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22/07/2021 come comunicato con nota prot. n. 14586 del 05/10/2021 alla dott.ssa Scala della UOD 500901
- Con nota prot. n. RFI-DOI.T.NA.ING\A0011\P\2021\0002006 trasmessa a mezzo pec in 21/10/2021 la RFI trasmette parere favorevole di massima sull'interferenza con la linea ferroviaria Napoli – Benevento – Foggia. Ogni definitiva autorizzazione è subordinata alla presentazione e all'esame del progetto esecutivo.
- Con pec del 22/10/2021 la ditta proponente trasmette l'evidenza di avvenuto pagamento dell'importo integrativo relativo al contributo per le spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico al Genio Civile di Benevento ai fini dell'autorizzazione per attraversamento linee elettriche.
- Con pec del 26/10/2021 la Rete Ferroviaria Italiana S.p.a trasmette una nota tecnica relativa all'intervento.
- In data 26 ottobre si è tenuta la seconda di Conferenza di Servizi per il progetto in argomento;
- Con nota prot. n. 529090 del 26/10/2021 la UOD 501804 della Regione Campania – Genio Civile di Benevento trasmette il Decreto n. 87 del 22/10/2021 recante dichiarazione di estinzione ex art. 13 comma 1a e svincolo della polizza fideiussoria ex art. 23 comma 4 della legge 54/85, per la cava località Fiumara Comune di Telesse (codice PRAE 62074_06)

- Con nota prot. n. 7816 del 21/10/2021 il Comune di Solopaca trasmette il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, con la prescrizione di rispettare le prescrizioni espresse nel parere della Soprintendenza emesso in data 04/05/2021.
- Con nota prot. 534288 del 28/10/2021 STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica la pubblicazione del verbale di seconda seduta di CdS tenutasi in data 26/11/2021 alle pagine dedicate;
- Con nota prot. n. 534352 del 28/10/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la terza seduta di Conferenza dei Servizi per la data del 9/11/2021
- Con pec del 27/10/2021 RFI segnala che la precedente nota tecnica trasmessa con pec del 26/10/2021 è riferita ad una soluzione progettuale superata dal parere della SA competente e pertanto si chiede l'annullamento tempestivo della stessa dal procedimento
- Con nota prot. n. 167411 del 04/11/2021 il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali chiede una proroga della data della Conferenza di Servizi convocata per il 9/11/2021 in quanto è in attesa del pronunciamento della competente Soprintendenza archeologica in merito ai saggi archeologici da predisporre a cura del proponente.
- Con nota prot. n. 550138 del 08/11/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania rinvia la CdS del 9/11/2021 alla data del 22/11/2021 accogliendo la richiesta del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
- Con nota prot. n. 551232 del 08/11/2021 la UOD 501804 della Regione Campania – Genio Civile di Benevento trasmette il Decreto n. 91 del 03/11/2021 recante dichiarazione di estinzione ex art. 13 comma 1a della legge 54/85, per la cava località Arena e Arenaccia del Comune di Solopaca (codice PRAE 62073_09)
- Con pec del 5 novembre la IVPC Power trasmette alla Soprintendenza Archeologica di Caserta comunicazione di inizio saggi archeologici a far data dal 15 di novembre e una relazione sulle modalità di svolgimento degli stessi;
- Con nota prot. n. 170852 del 10/11/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data, la Div. XII Settore III – Ispettorato Territoriale della Campania del Ministero dello Sviluppo Economico trasmette proprio parere di fattibilità favorevole
- Con nota prot. n. 20758 del 19/11/2021 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio Benevento e Caserta prende atto della scelta dei professionisti incaricati per i saggi archeologici e pone delle prescrizioni per gli scavi.
- In data 22 Novembre 2021 si è tenuta la terza seduta di Conferenza dei Servizi in argomento
- Con nota prot. n. 32372 del 22/11/2021 il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole all'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione in argomento.
- Con nota prot. n. 590411 del 26/11/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica la pubblicazione sulle pagine dedicate al procedimento del verbale della terza seduta del 22/11/2021 e della Bozza del Rapporto Finale. Contestualmente è stato dato un termine di 10 giorni al proponente per trasmettere eventuali controdeduzioni alle determinazioni contenute nella Bozza di Rapporto Finale.
- Con nota prot. n. 593002 del 29/11/2021 è stata convocata la quarta e ultima riunione di Conferenza dei Servizi per la data del 10/12/2021.
- Con nota della Soc. IVPC Power 10 srl trasmessa a mezzo pec in data 09/12/2021, sono state trasmesse dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. 59/2018 e certificato antimafia.
- In data 10 dicembre 2021 si è tenuta la quarta e ultima seduta di Conferenza dei Servizi in argomento

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Autorità competente
Provvedimento di VIA integrato con VI	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Autorizzazione Unica in materia di Energia ex art. 12 D.Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Autorizzazione per l'interferenza della linea elettrica delle opere di rete (e-distribuzione) con la tratta ferroviaria "Napoli-Benevento-	RFI

Foggia”	
Autorizzazione all’attraversamento del Torrente Seneta, del Torrente Portella e del Torrente Grassano con le opere di rete	Genio Civile Benevento Regione Campania
Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	Comune di Telese Comune di Solopaca
Parere di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	ARPA Campania Dipartimento Provinciale
Parere di conformità con la pianificazione di Bacino	ADB Distrettuale dell’Appennino Meridionale
Autorizzazione paesaggistica	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento Comuni di Telese e Solopaca
Parere circa la compatibilità elettromagnetica ex L. 36/2001, DPCM 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente 15 novembre 2004	ARPAC Dip. Prov.le di Benevento
Nulla osta Connessioni elettriche T.U 1765/33	Genio Civile di Benevento
Verifica assenza di colture DOC-DOCG	Regione Campania - UOD 50 07 11 Servizio territoriale provinciale Benevento
Benestare su progetto delle opere di rete	ENEL Distribuzione S.p.A
Parere di fattibilità alla costruzione ed esercizio del cavidotto	Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
Parere	Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
Parere - nulla osta per la sicurezza al volo relativo ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea	ENAC - ENAV
Parere	Aeronautica Militare Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d’Otranto
Parere	Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto

La Soc. IVPC Power10 s.r.l. dichiara, ai sensi di quanto stabilito con la D.G.R.C. n.538/2019, di voler acquisire successivamente all’emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

- Autorizzazione antisismica di cui all’art.94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380
- certificato di Controllo di Prevenzione Incendi ex art. 4.1 del D.P.R. 151/2011 di competenza del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

- l’Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che “Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell’assenso”;
- l’Art. 14ter comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. prevede che “Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni,

Pag. **10** a **15**

nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.”.

- il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29/01/2018; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- con decreto del Prefetto di Benevento prot.n. 13625 del 22/02/2021, il funzionario Tecnico Salvatore Scognamiglio in forza all'Ispettorato Territoriale della Campania del Ministero dello Sviluppo Economico è stato nominato quale Rappresentante Unico dello Stato abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;
- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che “*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;*”
- con Decreto n. 87 del 22/10/2021 e Decreto n. 91 del 03/11/2021 sono state dichiarate estinte le cave con codice PRAE 62074_06 nel Comune di Telesse e codice PRAE 62073_09 nel Comune di Solopaca

Risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Gruppo Carabinieri Forestale Benevento
ENEL Distribuzione S.p.A.
Terna S.p.A.
ENAV
Provincia di Benevento
RFI

In merito alla nota di RFI (prot. n. RFI-DOI.T.NA.ING\A0011\P\2021\0002006 trasmessa a mezzo pec in 21/10/2021 – Allegato 1) con la quale viene trasmesso parere favorevole di massima sull'interferenza con la linea ferroviaria Napoli – Benevento – Foggia e rappresentato che ogni definitiva autorizzazione è subordinata alla presentazione e all'esame del progetto esecutivo nonché al pagamento degli oneri dovuti, il Responsabile del Procedimento nella seduta del 22/11/2021 ha chiesto al proponente se vi erano motivi ostativi al dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta. Il proponente si è impegnato a tenere conto delle indicazioni contenute nella prot. n. RFI DOI.T.NA.ING\A0011\P\2021\0002006, confermando tale volontà anche nella riunione del 10/12/2021

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1) Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello STATO, dott. Salvatore Scognamiglio, reso nel corso della riunione di conferenza del 22/11/2021 e confermato nella riunione del 10/12/2021:

“Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- nota prot. 170852 del 10/11/2021 con la quale la Divisione XII Ispettorato Territoriale della Campania, Settore III del Ministero dello Sviluppo Economico, ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telesse e Solopaca – Proponente IVPC Power 10 S.r.l. – (NA/IE/2021/SS/50). (allegato 2)
- nota prot. MIC_SABAP-CE_U02 del 04/05/2021 – 0007132 con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio Benevento e Caserta (allegato 3) in relazione agli aspetti paesaggistici esprime parere favorevole mentre per quanto riguarda gli aspetti archeologici segnalava che l'espressione del proprio parere resta subordinata all'esito di una campagna di saggi archeologici preventivi da realizzarsi nell'area di sedime delle opere in esame.

- Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto– note prot. N. 002570 del 09/09/2020 (Allegato 4) – prot. N. 0025886 del 17/09/2020 e MARSUD0028321 del 02/09/2021
- nota prot. n. 20758 del 19/11/2021 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio Benevento e Caserta (Allegato 5) che prende atto della scelta dei professionisti incaricati per i saggi archeologici e prescrive che i lavori siano realizzati sotto il piano stradale con l'utilizzo di un mezzo meccanico dotato di benna liscia e di dimensione adeguate rispetto alle caratteristiche dell'intervento procedendo con scavo cauto per livelli successivi e qualora vengano effettuati rinvenimenti archeologici, al fine di garantirne la tutela potranno essere richiesti ampliamenti della trincea di scavo e del numero di operatori impiegati nelle attività di cantiere, compresa la presenza di operai specializzati con esperienza in ambito archeologico.

Vista la nota prot. n. 27065 del 04/06/2021 dell'Aeronautica Militare Comando scuole dell'AM/ 3 regione aerea (allegato 6) in cui è espresso preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato C.I.G.A. dell'A.M. almeno 30gg prima dell'inizio dei lavori.

Considerato che l'Ente Nazionale Aviazione Civile - ENAC con propria nota ENAC-TSU-12/08/2021-0092334 P sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo, e in considerazione della relazione asseverata a firma dell'Arch. Marcello Panarese datata Luglio 2021 (elaborato RIA – esclusione dall'iter valutativo ENAC-ENAV)

Preso atto della dichiarazione resa dal dott. Martelli in relazione al parere favorevole espresso per gli aspetti archeologici nel corso della riunione del 22/11/2021 in relazione alla possibilità da parte del soggetto proponente di effettuare i saggi successivamente all'emanazione del PAUR.

Rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- Segretariato Regionale Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali
- Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
- Aeronautica Militare Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto

In qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, incaricato giusto decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 13625 del 22/02/2021, esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

parere favorevole fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca - Proponente: IVPC Power 10 s.r.l.

2) Parere favorevole del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale reso nel corso della riunione di conferenza del 22/11/2021, riportato nella nota prot. 32372 del 22/11/2021(Allegato7)

3) Parere favorevole del Comune di Telese reso nella riunione del 22/11/2021 e confermato nella seduta del 10/12/2021

Il Rappresentante del Comune di Telese, geom. Fabio Colangelo, dichiara di esprimersi in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento e all'autorizzazione paesaggistica; prende atto del parere paesaggistico espresso dalla

Commissione Locale del Paesaggio (prot. n. 15312 del 15/10/2021 – Allegato 8) ed esprime parere favorevole di compatibilità urbanistica. Dichiarà, altresì, che entrambi i pareri non recano alcuna prescrizione. Pertanto, esprime il seguente parere univoco e vincolante dell'Amministrazione Comunale di Telesse:
parere favorevole al progetto senza condizioni

4) Parere favorevole del Comune di Solopaca reso nella riunione del 22/11/2021 e confermato nella seduta del 10/12/2021

Il Rappresentante del Comune di Solopaca, geom. Silvano Lonardo, dichiara di esprimersi in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento e all'autorizzazione paesaggistica; prende atto del parere paesaggistico espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio (prot. n. 7816 del 21/10/2021 – Allegato 9) ed esprime parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica. Pertanto, esprime il seguente parere univoco e vincolante dell'Amministrazione Comunale di Solopaca:
parere favorevole al progetto senza condizioni

5) Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06, reso nel corso della riunione di conferenza del 22/11/2021 e confermato nella riunione del 10/12/2021:

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze:
visti i seguenti pronunciamenti favorevoli degli uffici regionali:

- parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza con condizioni ambientali espresso sulla base della proposta formulata dalla dott.ssa Stefania Coraggio di cui alla scheda istruttoria allegata (Allegato 10)
- parere favorevole espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania
- parere favorevole espresso dalla UOD 501804 Genio Civile di Benevento della Regione Campania relativo alle proprie competenze

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti

- ARPAC Dip. Prov.le di Benevento (per il PUT - nota prot. n. 54447 del 10/09/2021 e per l'impatto elettromagnetico e acustico nota prot. n. 5558/2021) (allegati 11 e 12)
- Regione Campania - UOD 50 07 11 Servizio territoriale provinciale Benevento in merito alla Verifica assenza di colture DOC-DOCG – nota prot. n. 39055 del 25/01/2021 (Allegato 13).

considerato che i seguenti uffici il cui parere è ricompreso nell'espressione del Rappresentante Unico regionale, risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, e pertanto si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi all'approvazione del progetto in esame:

- ARPAC Direzione Generale
- Regione Campania 50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
- Regione Campania - Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio

Tenuto conto che ASL Benevento ha comunicato di non essere competente

rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con le condizioni ambientali per la VIA integrata con la VI sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

6) Parere favorevole del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano reso nella seduta del 22/11/2021

Il Geom. Antonio Ferrante, Capo Area Tecnica delegato per il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano esprime parere favorevole indicando che non ci sono interferenze dell'intervento con opere del Consorzio di Bonifica in quanto i rami di condotta interferenti con le aree interessate dalla ex cava sono stati delocalizzati ai margini della proprietà con autorizzazione allo spostamento emessa dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina con proprio atto prot. n. 77 del 14/02/1987.

Pareri negativi

Nessuno.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli, bensì esclusivamente pareri favorevoli, dai partecipanti in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto di realizzazione e esercizio di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telesse e Solopaca della IVPC Power 10 srl**

Si allegano pareri

Allegato 1: nota prot. n. RFI-DOI.T.NA.ING\A0011\P\2021\0002006 trasmessa a mezzo pec in 21/10/2021 di RFI

Allegato 2: nota prot. 170852 del 10/11/2021 della Divisione XII Ispettorato Territoriale della Campania, Settore III del Ministero dello Sviluppo Economico

Allegato 3: nota prot. MIC_SABAP-CE_U02 del 04/05/2021 – 0007132 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio Benevento e Caserta

Allegato 4: nota prot. n. 2570 del 09/09/2020 della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto

Allegato 5: nota prot. n. 20758 del 19/11/2021 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio Benevento e Caserta

Allegato 6: nota prot. n. 27065 del 04/06/2021 dell'Aeronautica Militare Comando scuole dell'AM/ 3 regione aerea

Allegato 7: nota prot. n. 32372 del 22/11/2021 del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato 8: Parere Commissione Locale del Paesaggio Comune di Telesse prot. n. 15312 del 15/10/2021

Allegato 9: Parere Commissione Locale del Paesaggio Comune di Solopaca (prot. n. 7816 del 21/10/2021)

Allegato 10: Scheda istruttoria VIA – STAFF 501792 Regione Campania

Allegato 11: nota prot. n. 54447 del 10/09/2021 parere ARPAC su PUT

Allegato 12: nota prot. n. 5558/2021 parere ARPAC impatto elettromagnetico e acustico

Allegato 13: nota prot. n. 39055 del 25/01/2021 della UOD 50 07 11 Servizio territoriale provinciale Benevento in merito alla Verifica assenza di colture DOC-DOCG

Il Rappresentante Unico della Regione Campania

(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)

Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:

SIMONA BRANCACCIO

16.12.2021 15:06:51 UTC

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90

Dott. ssa Gemma D'Aniello



L'istruttore tecnico per la VIA integrata con la VI

Dott.ssa Stefania Coraggio



La Dirigente della UOD 50.02.03

Arch. Francesca De Falco

Il Rappresentante Unico dello Stato

Isp. Salvatore Scognamiglio

Il Rappresentante della UOD 50 18 04 - UOD Genio Civile di Benevento
Ing. Giuseppe Valente

Il Dirigente del Comune di Solopaca
Geom. Silvano Lonardo

Il Rappresentante del Comune di Telese
Geom. Fabio Colangelo

I rappresentanti della Società Ivpc Power 10 s.r.l.

dott. Antonio Mascia

dott. Giampiero Ficca

dott. Simone Togni



Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli
S. O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 21/10/2021
RFI-DOITNAJNGWA0011/202
1/0002006

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. IVPC Power 10 S.r.l.
pec: ivpcpower10@pec.ivpc.com

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27 bis del D.LGS.n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei comuni di Telese e Solopaca – Proponente IVPC Power 10 S.r.l. c.d.s. prot.PG/2021/0473326 .

Con riferimento alla nota d'indizione della Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, si rappresenta che a seguito dell'esame degli elaborati della documentazione tecnica, si esprime parere di massima favorevole per le interferenze relative all'attraversamento lungo la tratta Ferroviaria Napoli – Benevento – Foggia nei comuni di Telese e Solopaca , previa verifica della compatibilità dell'opera con la costruenda linea A.V.

Si ritiene di evidenziare che ogni definitiva autorizzazione, da parte di questa Direzione Operativa Infrastrutture di Napoli – S.O. Ingegneria è subordinata alla presentazione e all'esame del progetto esecutivo delle opere soggette alle interferenze con gli impianti ferroviari.

Resta inteso che i lavori riguardanti le singole interferenze ferroviarie potranno essere realizzati soltanto dopo che il richiedente avrà eseguito le consuete pratiche con i competenti uffici di questa Società.

Con l'occasione si precisa, infine, che preventivamente alla stipulazione delle relative Convenzioni regolanti gli attraversamenti in parola, dovranno essere versati gli importi previsti per istruttoria pratica, esame progetto, sorveglianza lavori e altre spese eventualmente sostenute da questa Società.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Ing. Marco Cerullo

Marco Cerullo

Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane SpA a norma dell'art. 2397 scies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.523.425.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. IVA 01080810000 R.E.A. 738708





Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

*Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Pec: uod.500203@pec.regione.campania.it

e.p.c.

Società IVPC POWER 10 S.r.l.

Pec: ivpcpower10@pec.ivpc.com

Oggetto: CUP 8787 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, trasmessa ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca – Proponente IVPC Power 10 S.r.l."

Costruzione ed esercizio di conduttura elettrica interrata in MT - Nota di trasmissione parere di fattibilità- (prot. 112020 del 16/07/2021) - (NA/IE/2021/SS/52.....).

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il parere di fattibilità (all.1), relativo alla società IVPC Power 10 S.r.l. per gli usi consentiti dall'art. 113 TU 1775/ 1933.

Si precisa che, il nulla osta definitivo sarà rilasciato solo dopo che saranno eseguiti gli opportuni sopralluoghi da parte dello scrivente Ufficio, per i quali codesta Società dovrà versare l'importo così come previsto al punto 2 delle note esplicative allegate all'istanza.

Per quanto sopra, al fine di agevolare l'attività ispettiva, l'inizio dei lavori e la durata prevista andranno comunicati con un anticipo minimo di giorni sette (7), mentre il termine dei lavori entro giorni quindici (15), utilizzando l'apposita modulistica.

Infine, si rappresenta che il parere di fattibilità in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 dl d. lgs 259/03ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E.T. SALVATORE SCOGNAMIGLIO

IL RESPONSABILE U.O. III
ERNESTO CAV. VILLANTE

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA CARMELA CECCA



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO CAMPANIA

(NA/IE/SS/2021 - PROT. 112020 del 16/07/2021)

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 ss.mm.ii recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianto elettrici";

VISTO l'art 95 Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n.259 ss.mm.ii recante "Codice delle comunicazioni elettroniche";

VISTO il DM del 4 luglio 2005 "Delega ai direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche";

VISTA la L. 339/1986 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

VISTO il D.L. 449/1988 "Approvazione nelle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne" e ss.mm.ii.;

LETTA la Circolare Ministeriale DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.2.1982 "Protezioni delle linee di telecomunicazioni da perturbazioni esterne di natura elettrica - Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 dell'8.1.1968;

LETTA la Circolare "Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.", trasmessa con nota Ministeriale n.LCIU2I2I715711S1 del 13.3.73;

VISTO il D.P.C.M. 12 dicembre 2019, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del D.L. 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, in legge 18 novembre 2019, n. 132";

VISTO il D.M. 14 gennaio 2020, "Organizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico";

TENUTO CONTO delle norme CEI 103-6 ed. 1997, fascicolo 4091, delle norme CEI 103-2 ed. 2006, fascicolo 8598, delle norme CEI 11-17 ed. 2006, fascicolo 8402, delle norme CEI 23-46 ed. 1997, fascicolo 3484 R - ed. 2001, fascicolo 6093 "Sistemi di canalizzazione per cavi. Sistemi di tubi". Parte 2-4 "Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati";

CONSIDERATA l'istanza acquisita al ns prot. n.112020 del 16/07/2021 a firma del Dott. Salvatore Grasso, Rappresentante legale della Società "IVPC Power 10 S.r.l." con sede legale in Napoli, - 80121, Vico a Santa Maria a Cappella Vecchia,11 e sede operativa in Avellino Via Circumvallazione, 108 (C.F./P.Iva 02533670648), riguardante la realizzazione di conduttura di energia elettrica interrata;

TENUTO CONTO della documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;

VISTO, in particolare, il progetto presentato;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma dell'Ing. Palmerino Iannuzzi redatta a Benevento in data 14/06/2021, con la quale dichiara la mancanza di interferenze;

Tutto quanto detto,



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

DETERMINA

- di rilasciare alla Società **IVPC POWER 10 S.r.l** il **PARERE DI FATTIBILITA'** alla costruzione ed esercizio, secondo il progetto presentato, di "Impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca.

Il caviodotto di collegamento sarà realizzato così come rappresentato dal progetto presentato e nei dati catastali Fogli e Particelle ubicate nei Comuni sopra indicati.

- di disporre che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;
- di disporre che siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società, con cui solleva il Ministero dello Sviluppo Economico da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Ciccio



Ministero della cultura

Caserta

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale - Viale D'Arco, 21/A - 81100 Caserta

Alla Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di
Benevento
protocollo.prefbn@pec.interno.it

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo
Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni
ambientali
c/a Avv. Simana Brancaccio
c/a Dott.ssa Adele Del Piano
staff.501792@pec.regione.campania.it
I
adele.delpiano@regione.campania.it

e p.c. Al Comune di Telesse Terme

Settore Edilizia
Viale Minieri 146
82037 - Telesse Terme (BN)
comune.teleseterme.llpp@pec.it

- Al Comune di Solopaca

Settore Edilizia
Piazza Municipio 1
82036 - Solopaca (BN)
ufficiotecnico.solopaca@asmepec.it

Risposta al Foglio del

Dev. In. N.

Class.

Acquisito con

Prot. del

OGGETTO: CUP 8787 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telesse e Solopaca - Proponente IVPC Power 10 srl"
Richiedente: IVPC Power 10 srl

Prot-2287-2021-01 integrato Martelli-I.doc - 05/05/2015



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Tel. 0623 277111 - Fax 0623 354516 - email sabap-ce@beniculturali.it - Pec mibac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it - Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

Vincolo paesaggistico: D.M. 28.03.1985 - P.T.P. "Massiccio del Taburno" e dell'art. 142, comma 1, lettera C (Torrente Grassano / Fiume Volturno) del D.Lgs 42/2004.

Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004

PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla nota della Regione Campania, prot 397273 del 01/09/2020, acquisita con prot. SABAP n. 10849 del 08/09/2020, avente argomento l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca – Proponente IVPC Power 10 srl", e ai successivi atti emanati

questa Soprintendenza comunica che,

esaminata la documentazione rintracciata all'indirizzo web indicato nella succitata nota della Regione Campania ed appurato mediante essa che il progetto interessa parzialmente aree sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 136 (D.M. 28.03.1985 - P.T.P. "Massiccio del Taburno") e dell'art. 142, comma 1, lettera C (Torrente Grassano / Fiume Volturno) del D.Lgs 42/2004;

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005, predisposta per consentire una corretta e completa valutazione;

richiesto con nota soprintendenza prot. SABAP-CE n. 11760 del 28/09/2020 integrazione documentale;

acquistata la richiesta documentazione integrativa, con prot. SABAP-CE n. 2287-A del 15/02/2021, trasmessa dalla società proponente I.V.P.C. Power 10 srl in data 03/02/2021 ed inoltrata per conoscenza alla Giunta Regionale della Campania e alle Amministrazioni comunali di Telese Terme e Solopaca;

considerato che la soluzione progettuale prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca, ricadente parzialmente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 136 (D.M. 28.03.1985 - P.T.P. "Massiccio del Taburno") e dell'art. 142, comma 1, lettera C (Torrente Grassano / Fiume Volturno) del D.Lgs 42/2004;

valutato, per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004, l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto e la conformità di quest'ultimo alle norme tecniche di attuazione per la zona C.I.F. del vigente Piano Territoriale Paesistico "Massiccio del Taburno";

valutato, per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto e la conformità di quest'ultimo ai principi di tutela paesaggistica;

esprime, ai sensi del citato articolo 146 del D.Lgs n. 42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione del progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca del proponente IVPC Power 10 srl, in quanto esso, per sua natura e consistenza, è compatibile con i valori paesaggistici tutelati e non comportano alterazioni sostanziali del contesto paesaggistico dell'area sottoposta a tutela a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

- lungo i lati di confine dell'impianto rivolti verso la linea rappresentante il limite dei 150 metri di rispetto del Fiume Volturno e del torrente Grassano (v. tav. 2, Inquadramento impianto su CTR)

dovrà essere realizzata una alta siepe a mascheramento dell'impianto medesimo, costituita da arbusti ed alberature di piccolo fusto di essenze autoctone;

- il tracciato del tronco di linea elettrica MT+FO, in parte aerea e in parte interrata, di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla stazione di consegna dovrà essere realizzato al di fuori della fascia di rispetto dei 150 metri del torrente Grassano, ovvero esclusivamente interrato nei tratti rientranti nella già menzionata fascia di rispetto.

In riferimento alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento in oggetto, questa Soprintendenza,

visto l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva;

considerata la relazione di valutazione del rischio archeologico allegata alla documentazione esaminata, da cui risulta un livello di rischio medio-basso per l'area del tronco di linea elettrica aereo/interrato e dell'impianto fotovoltaico, ma considerato anche il fatto che secondo la relazione citata non è stato possibile eseguire, a causa dell'inaccessibilità dell'area, ricerche di superficie sulle aree oggetto dell'impianto fotovoltaico;

visto il combinato disposto degli artt. 5 e 10 del vigente Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno (D.M. 30 settembre 1996, pubblicato sulla G.U. n. 251 in data 25 ottobre 1996);

considerato che le opere in progetto prevedono interventi che comportano attività di scavo e/o di movimento terra su una notevole superficie,

la scrivente, per tutto quanto premesso e considerato, al fine di garantire la tutela di eventuali evidenze archeologiche, comunica che l'espressione del proprio parere resta subordinata all'esito di una campagna di saggi archeologici preventivi da realizzarsi nell'area di sedime delle opere in oggetto. Tali saggi dovranno essere sufficientemente rappresentativi al fine di verificare l'impatto delle opere sull'eventuale patrimonio archeologico e da realizzarsi fino al raggiungimento del livello naturale.

Si prescrive che le citate indagini siano eseguite, a carico della committenza, da ditta dotata dei necessari requisiti di specializzazione archeologica (categoria OS 25) e condotti con metodologia scientifica da professionisti archeologi, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia, che abbiano maturato un'esperienza post-laurea su cantieri di scavo archeologico il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza. Tempi e modalità delle suddette indagini, i cui oneri sono da intendersi a carico del richiedente, dovranno essere concordati preliminarmente con la scrivente Soprintendenza. Si anticipa comunque che per l'esecuzione delle indagini dovranno essere impiegati mezzi meccanici di dimensioni adeguate alle caratteristiche dell'intervento, attrezzati con benna liscia, procedendo con scavo cauto per livelli successivi, e le pareti dei saggi dovranno essere adeguatamente pulite con la messa in evidenza dei vari strati antropici e/o naturali e dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica.

Nel caso di rinvenimento di evidenze archeologiche le indagini dovranno essere condotte con metodo stratigrafico secondo le indicazioni impartite dal Funzionario archeologo competente.

La documentazione delle indagini condotte e l'eventuale consegna di materiali archeologici dovranno rispettare le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e lo "Standard per il trattamento e la consegna dei reperti archeologici", editi sul sito internet di questo Istituto: <http://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937>.

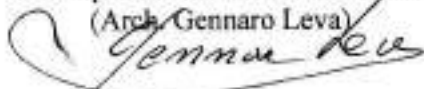
Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela delle preesistenze archeologiche. Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte del richiedente dell'inizio delle attività e di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica. Contestualmente il richiedente vorrà indicare anche i nominativi del/i responsabile/i dell'esecuzione delle opere, della D.L. e della data a partire dalla quale si darà inizio ai prescritti saggi. Si raccomanda al Comune di non rilasciare concessione edilizia sino a che questa Soprintendenza non avrà sciolto la riserva con l'esprimere il proprio definitivo parere in merito.

La presente nota viene inoltrata alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento per quanto indicato all'art. 14-ter, comma 4, della Legge n. 241/90.

Il Funzionario archeologo
(Dott. Andrea Martelli)



Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Gennaro Leva)



Tel : 0823-277529

e-mail: gennaro.leva@beniculturali.it

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)



Commissione Regionale per il patrimonio culturale
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it



**MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0025070**

data **09/09/2020 18.34**

pr. di c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
 MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di circa 6.382,48 kWp e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio dei Comuni di Telese e Solopaca (BN). Proponente: Società "IVPC POWER 10 S.r.l.". Procedimento CUP 8787.**

Posizione: G.1-3/P3 "NA" (1) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
 b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
 c) nota n° 2020.0397273 in data 01/09/2020 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento c), con la quale codesta Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, preliminarmente si reputa opportuno sottolineare che le tematiche di carattere ambientale/paesaggistico esulano dalle specifiche competenze di questo Comando Marittimo, le cui determinazioni afferiscono esclusivamente alla verifica dell'assenza di eventuali interferenze/riflessi di rilievo concernenti gli interessi demaniali/operativi della Forza Armata.
2. Ad ogni buon fine, si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata al link indicato nella summenzionata nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

ADELE DEL PIANO

Da: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Inviato: venerdì 19 novembre 2021 12:59
A: adele.delpiano@regione.campania.it
Oggetto: MIC|MIC_SABAP-CE_UO12|19/11/2021|0020758-P - CUP 8787 ISTANZA PER RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE PER PROGETTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI TELESE E SOLOPACA. RICH. IVPC
Allegati: CUP 8787.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 20758

Data protocollazione: 19/11/2021

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO12|19/11/2021|0020758-P



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale - Viale Lombardi, 2/CSA 81100 Caserta

Alla IVPC Power 10 S.r.l.
ivpcpower10@pec.ivpc.com

E.p.c. Alla Prefettura Ufficio Territoriale del
Governo di Benevento
protocollo.prefbn@pec.interno.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
c/a Avv. Simana Brancaccio
c/a Dott.ssa Adele Del Piano
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

Al F.t. Salvatore Scognamiglio
salvatore.scognamiglio@mise.gov.it

All'Arch. Gennaro Leva
SEDE
gennaro.leva@beniculturali.it

Prot. n.
Class. 34.43.01

Rif. Nota n. del 05/11/2021

Oggetto: Comune di CUP 8787 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di Potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei comuni di Telese e Solopaca".

Richiedente: IVPC Power 10 S.r.l.

Procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016: riscontro curriculum archeologico

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto e alla nota acquisita agli atti da questa Soprintendenza con prot. n. 0020711-A del 18/11/2021 e alla nota prot. n. 0020712-A del 18/11/2021,

- **vista** il parere di questo Ufficio con prot. n. 0007132-P del 04/05/2021;
- **considerato** che è stato comunicato a questo Ufficio, con prot. n. 0020711-A del 18/11/2021, l'accettazione di quanto prescritto, il nominativo della D.L., il nominativo della ditta archeologica e la scelta del professionista archeologo per gli interventi in oggetto, il cui curriculum è stato acquisito agli atti da questo Istituto con prot. n. 0020712-A del 18/11/2021,

questa Soprintendenza prende atto della scelta dei professionisti incaricati. Il dott. Biagio Giuliani, afferente alla soc. NOSTOI s.r.l., incaricato dell'assistenza ai lavori di scavo, si uniformerà alle disposizioni impartite dal Funzionario archeologo responsabile di questo Istituto.

Si prescrive che i lavori di scavo siano realizzati, sotto il piano stradale, con l'utilizzo di un mezzo meccanico dotato di benna liscia e di dimensioni adeguate rispetto alle caratteristiche dell'intervento, procedendo con scavo cauto per successivi livelli.

Nel caso in cui vengano effettuati rinvenimenti archeologici, al fine di garantirne la tutela, potranno essere richiesti da questo Ufficio ampliamenti della trincea di scavo e del numero di operatori impiegati nelle attività di cantiere, compresa la presenza di operai specializzati con esperienza in ambito archeologico.

Il Funzionario archeologo
(Dott. Andrea Martelli)

E-mail: andrea.martelli@beniculturali.it
Tel. : 0823.277576

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

A Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e
dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).
2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A.**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea
3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine

IL CAPO UFFICIO f.f.

(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int.: 2020_16372_Telese-Solpaca_CUP_8787_def

Vs. Rif. nota prot. n. 550138 del 08/11/2021

Alla Regione Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
80133 – NAPOLI

staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c.

Alla Regione Campania

UOD Energia, Efficientamento e Risparmio
Energetico Green Economy e Bioeconomia
uod.500203@pec.regione.campania.it

Alla I.V.P.C. Power 10 S.r.l.

ivpcpower10@pec.ivpc.com

Oggetto: CUP 8787 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il
“Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kwp
e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca (BN) - Proponente IVPC
Power 10 s.r.l.” - **PARERE DEFINITIVO**

Si fa seguito a quanto comunicato con nota prot. 2651 del 02/02/2021 per precisare innanzitutto che, per quanto disposto dalla soppressa L. 183/89, come trasfusa nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'osservanza delle misure stabilite dai Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) è assicurata dagli Enti ordinariamente competenti, per la vigilanza ed il controllo sulle attività inibite dalle relative norme, i quali pongono in essere tutte le procedure e gli atti necessari alla loro attuazione; spetta invece all'Autorità di bacino esprimere, laddove richiesto, un parere sulla compatibilità degli interventi previsti nelle aree perimetrate a pericolosità/rischio nei predetti PSAI.

Tanto precisato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, avendo preso atto, come esposto con nota prot. 21335 del 22/07/2021, della volontà dei Comuni di Telese Terme e Solopaca, nei cui territori ricade l'impianto in oggetto, di considerarne ammissibile la realizzazione nelle aree prescelte per le motivazioni addotte nelle rispettive deliberazioni comunali, per le specifiche finalità della Conferenza di Servizi in corso rappresenta quanto segue.

L'area interessata dal parco fotovoltaico nell'ambito del *Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni – Bacino F. Volturno* [PSDA], dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 21/11/2001 (G.U. del 19/02/02, n. 42), ricade in Fascia A e nell'ambito del *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto dell'Appennino Meridionale* (PGRA-DAM), approvato con DPCM del 27/10/2016, ricade in *Area di pericolosità elevata-P3* delle mappe della pericolosità ed in *Area a rischio molto elevato-R4* delle mappe del rischio.

L'ammissibilità dell'impianto in esame nelle predette aree perimetrate, quale infrastruttura sì di interesse pubblico, ma non a sviluppo lineare, consegue a quanto innanzi precisato in merito alle

deliberazioni dei Comuni interessati ed a quanto illustrato e discusso nelle precedenti sedute della conferenza di servizi indetta.

Pertanto, questa Autorità di bacino distrettuale in questa sede si è limitata a valutare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni di pericolosità idraulica perimetrate dal PSDA.

A tale riguardo, sulla base dei dati desumibili dalla *Relazione idraulica* di progetto prodotta (All. 5 Punto_1e_a – Aprile 2021) e delle caratteristiche tecniche delle opere previste, come ricavabili dall'esame degli elaborati grafici di progetto, risulta che il parco fotovoltaico in epigrafe e le opere connesse sono compatibili con le condizioni di pericolosità idraulica presenti nell'area, che la loro realizzazione non modifica i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nella suddetta Fascia A, non costituendo significativo ostacolo al deflusso della piena e non limitandone la capacità di invaso.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime parere favorevole all'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione in argomento, con la precisazione tuttavia che non potranno essere riconosciuti risarcimenti alla ditta per eventuali danni allo stesso impianto derivanti da eventi alluvionali.

Il Dirigente del Settore
Ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



CITTA' DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

www.comune.telese Terme.bn.it

Tel. 0824/974137 C.F. / P.I. 000 438 20 620

Ufficio S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive

Viale Minieri, 146 - 82037 Telese Terme (BN)

Prot. n. 15312

Telese Terme, 15/10/2021

Spett.le Dott.ssa Gemma D'Aniello
REGIONE CAMPANIA

Mail: gemma.daniello@regione.campania.it

Oggetto: COMUNICAZIONE INFORMAZIONI SULLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO DI TELESE TERME (BN) e PARERE CLP .

In riferimento alla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Telese Terme (BN), oltre a ribadire le informazioni già trasmesse con nota del 05.10.2021 all'attenzione della Dott.ssa Scala (che si allega),

SI TRASMETTE

Parere della CLP relativa alla pratica prot.n. 13515 del 21.09.2021.

Distinti Saluti,

Il Responsabile della Tutela Paesaggistica
Ing. Assuntina Calandriello



CITTA' DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

www.comune.teleseterme.bn.it
ufficiotecnico@comune.teleseterme.bn.it
tel. 0824/974111 fax 0824/975476
Pec: comune.teleseterme.itpp@pec.it
tel. 0824/974131-118 fax 0824/975476

Viale Minieri, 146 - 82037 Telese Terme (BN)
C.F. / P.I. 000 438 20 620

Ufficio Tecnico

Prot. n. 15209

del 14 Ottobre 2021

Verifica di compatibilità art. 146 comma 7 Del D.Lgs 42/2004, testo vigente

PROGETTO

RICHIESTA parere per il PROGETTO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN
IMPIANTO SOLRE FOTOVOLTAICO
DI POTEZA PARI A 6.382,48 kWp)

DITTA: IVPC POWER 10 srl

Ditta IVPC POWER 10 srl

**La Commissione di Tutela Paesaggistica- Ambientale
ex legge regionale n.16/04**

Premesso:

CHE l'intervento in oggetto rientra tra quelli soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., in quanto all'interno della fascia di rispetto di tutela del Lago di Telese Terme, inserito nell'elenco delle acque pubbliche (Legge 431 del 1985 art.1). La Commissione Locale per il Paesaggi esprime il seguente parere

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE "La Commissione, esaminati gli atti progettuali, esprime parere favorevole. La commissione firma una copia composta da 21 elaborati, l'altra è digitale".

**Il Presidente della Commissione
(Arch. Stefania Pulcinò)**

Stefania Pulcinò



CITTA' DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

www.comune.teleseterme.bn.it

Tel. 0824/974137 C.F. / P.I. 000 438 20 620

Ufficio S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive

Viale Minleri, 146 - 82037 Telese Terme (BN)

Prot. n. 14586

Telese Terme, 05/10/2021

Spett.le Dott.ssa Scala Marina

REGIONE CAMPANIA

Mail: marina.scala@regione.campania.it

Oggetto: COMUNICAZIONE INFORMAZIONI SULLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO DI TELESE TERME (BN).

In riferimento alla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Telese Terme (BN),

SI COMUNICA

Quanto segue:

- La CLP è stata rinominata con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22.07.2019 (che in allegato si trasmette);
- I membri della Commissione sono:
 - o Adele Iannelli – Ingegnere (Esperta in beni ambientali);
 - o Giovanni Moriello – Geologo (Esperto in discipline Agricolo Forestale Naturalistiche);
 - o Vincenzo Vallone – Architetto (Esperto in beni ambientali);
 - o Massimiliano Gambuti – Geometra (Esperto in beni ambientali);
- Svolgono le funzioni di:
 - o Segretario: Ing. Assuntina Calandriello (Dipendente interna e Responsabile della Tutela Paesaggistica);
 - o Presidente: Arch. Stefania Pulcino (Dipendente interna e Responsabile dell'Area Tecnica-Manutentiva);
- È in corso sostituzione membro dimissionario (avviso pubblico con scadenza 18/10/2021).

Distinti Saluti.

Il Responsabile della Tutela Paesaggistica
Ing. Assuntina Calandriello



Il Responsabile dell'Area Tecnica-Manutentiva
Arch. Stefania Pulcino



COMUNE DI SOLOPACA
PROVINCIA DI BENEVENTO



**SANNIO
FALANGHINA
CITTÀ EUROPEA
DEL VINO
2019**

Via Proebel 75 - 82036
TEL. +39 0824977477
FAX +39 0824977132

WEB www.comune.solopaca.bn.it
EMAIL comunesolopaca@comune.solopaca.bn.it
PEC comune.solopaca@pec.comune.solopaca.bn.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 7816

Li, 21/10/2021

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
80143 NAPOLI

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it
(attenzione dottoressa Gemma D'Aniello)

OGGETTO: Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48Kwp nei comuni di Telese Terme e Solopaca. Riferimento Progetto CUP :8847 -PropONENTE IVPC Power 10 srl

Relativamente all'oggetto, in allegato alla presente si trasmette il Verbale relativo al parere favorevole rilasciato dalla Commissione Locale per il Paesaggio.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(GEOM. Leonardo Silvano)



COMUNE DI SOLOPACA
PROVINCIA DI RAVENNA

Via Procusi 75 - 42036
TEL. +39 0524977477
FAX +39 0524977752

WEB www.comune.solopaca.bn.it
EMAIL comunesolopaca@comune.solopaca.bn.it
PEC comune.solopaca@comunepec.it



**SANPIO
FALANGHINA
CITTÀ EUROPEA
DEL VINO
2019**

UFFICIO TECNICO

OGGETTO : Trascrizione Parere Commissione locale per il Paesaggio inerente il Progetto per la Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 Kwp su territorio di Solopaca – Telese Terme.

Verbale n. 12 del 07/10/2021

Alle ore 16,00 del 07/10/2021 si è riunita la commissione locale per il Paesaggio nominata con delibera di C.C n. 6 del 15/04/2019 presso l'ufficio tecnico del Comune di Solopaca.

La Commissione risulta così composta:

<i>Presidente</i>	<i>Geom. U.T.C. Andrea Cusano</i>	<i>Presente</i>
<i>Componenti:</i>		
<i>Arch. Silvana Sellaroli</i>		<i>Presente</i>
<i>Prof. Iadonisi Antonio</i>		<i>Presente</i>
<i>Geom. Giuseppe Leone</i>		<i>Presente</i>
<i>Ing. Angelo Fiore</i>		<i>Assente</i>
<i>Arch. Giuseppe Volpe</i>		<i>Presente</i>

Il Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Omissis

Pratica n. 3) Prot. 6914 del 21/09/2021- Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico in territorio di Solopaca – Telese Terme- Società IVPC Power 10 S.r.l.

La commissione presa visione del progetto e considerato che la Soprintendenza in data 04/05/2021 prot. n. 0007132 ha espresso parere favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in esse riportate, uniformemente a tale parere approva.

La commissione si chiude alle ore 17,30

Omissis

Solopaca, li 21/10/2021

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(Geom. Silvano Lombardo)

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale
--

CUP 8787 - Procedura di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.372.48 kWp e delle relative opere di connessione, ubicato nei comuni di Telese e Solopaca, in provincia di Benevento"

Proponente IVPC POWER10 S.r.l.

0. PREMESSE

1. 0.1. Informazione e Partecipazione

Premesse

Il progetto in esame è relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto solare fotovoltaico, potenza di picco 6.382,48 kWp, nei comuni di Telese Terme e Solopaca (BN), collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione, su progetto di e-distribuzione S.p.A., di un nuovo tronco di linea elettrica MT+FO aerea ed in parte interrata – LN MT IVC POWER 10- in uscita dalla CP TELESE D600-1- 391500, ubicata nel comune di Telese Terme (BN). Il progetto rientra nel caso riportato nell'Allegato IV, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06: Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, Punto 2., lettera b) denominata "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"; e ricade in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e ai siti della Rete natura 2000 (SIC IT8010027 "FIUMI VOLTURNO E CALORE BENEVENTANO")

Informazione e Partecipazione:

Data di presentazione dell'istanza: 10/08/2020 PROT.2020.378270

Comunicazione Pubblicazione della documentazione agli Enti interessati: prot.397273 del 01/09/2020

Assegnazione istruttoria Valutazione Impatto Ambientale: 06/11/2020

Avvio procedimento VIA: prot.529063 del 09/11/2202

SINTESI DELLO STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Descrizione del progetto

L'impianto di cui al progetto in esame consiste nella costruzione di un nuovo tronco di linea elettrica MT+FO interrata, in uscita dalla CP TELESE dalla posa in opera in totale di n°22 sostegni monostelo in acciaio a sezione ottagonale ed a sezione poligonale a tronchi innestabili, che verranno installati su terreni privati ricadenti nel Comune di Telese Terme e Solopaca fino al punto di consegna del Produttore IVPC POWER 10 D640-2-704943- per produzione fotovoltaica kW 5716.

In particolare, il tratto di impianto in progetto interno al sito di interesse comunitario sarà costituito da:

1. posa lungo il tratto interrato MT+FO di progetto di n° 1 Palo monostelo in acciaio a sezione poligonale a tronchi innestabili ancorato al suolo con opportune fondazioni in calcestruzzo realizzate in proprietà privata, sui quali verrà tesato un cavo MT ad elica visibile con conduttori in unitamente ad un cavo per la Fibra Ottica. Il raccordo MT+FO sarà complessivamente lungo ml 1427.14, di cui solo 37.00ml interesseranno la zona SIC/ZSC.
2. scavo di una breve trincea che consentirà il collegamento interrato tra il palo MT di discesa e il

punto di consegna del produttore “IVPC POWER 10”. La trincea verrà realizzata con la tecnica dello scavo aperto a sezione obbligata ed avrà uno sviluppo di circa ml 10.00 larga 0.40m e profonda 1.20m rispetto al piano campagna.

3. posa nello scavo previsto di n°1 cavo MT tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio + tritubo per cavi in fibra ottica con diametro di ogni tubo pari a 50mm.

Per il passaggio dei cavi è previsto il taglio di alcuni rami senza espiantare alberi. Le catenarie saranno calcolate nelle più sfavorevoli condizioni previste dalle norme CEI ed i franchi sulle opere attraversate saranno sempre superiori ai minimi previsti dalla normativa. I calcoli strutturali di tutti i componenti della linea elettrica sono depositati presso il Ministero dei Lavori Pubblici. L'impianto sarà realizzato in modo conforme alle norme Tecniche del CEI e nel rispetto delle norme igienico sanitarie previste per i cantieri edili stradali, necessarie a garantire l'incolumità e l'igiene dei cittadini; delle norme per la salute e l'incolumità dei lavoratori addetti al cantiere e delle norme del codice della strada. L'impatto visivo dovuto ai sostegni sarà ridotto al minimo attraverso l'utilizzo di elementi di colore grigio opaco per evitare riflessi. Le fondazioni saranno interrato per ripristinare l'originale riconfigurazione del terreno.

Il tratto di impianto in progetto interno al sito di interesse comunitario interesserà alcune proprietà private nei Comuni di Telesse Terme e Solopaca per una lunghezza complessiva di circa ml 37.00 e comporterà in particolare la posa di un palo monostelo in acciaio a sezione poligonale a tronchi innestabili nella particella 275, Foglio 6, N.T.C. Comune di Solopaca, che avrà un'altezza fuori terra di circa 12.20 m. L'impianto rientra in area siti NATURA 2000, l'area interessata dalle opere ricade in una SIC/ZSC ma non in una ZPS. Il sito di interesse, è denominato “Fiumi Volturno e Calore Beneventano” codice IT8010027, pertanto è stato redatto lo studio di Valutazione di Incidenza Nella realizzazione dell'opera si ridurrà al minimo l'impatto sul paesaggio nel quale sarà inserito, in quanto sono state adottate soluzioni che meglio equilibrano funzionalità ed impatto visivo, ovvero, che meglio rispettano gli interessi della tutela ambientale e paesaggistica.

L'area destinata ad accogliere l'impianto si posiziona interamente su due ex cava estrattiva di inerti fluviali la cui dismissione è stata dichiarata con i seguenti decreti:

- Decreto Dirigenziale n.87 del 22/10/2021 trasmesso con nota protocollo 0529090 del 26/10/2021 (dichiarazione di estinzione cava nel comune di Telesse)
- Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/11/2021 trasmesso con nota prot. 0551232 del 08/11/2021.(Dichiarazione di estinzione cava nel Solopaca

DESCRIZIONE GENERALE ED INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

L'impianto fotovoltaico sorgerà in località “Fiumara”, nel comune di Telesse Terme (BN) e località “Arenaccia” nel comune di Solopaca (BN) e verrà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale esistente. L'estensione dell'impianto sarà pari a circa 12ettari sui circa 18ettari complessivi del lotto per il rispetto dei 150m dai corsi d'acqua (fiume Calore e Torrente Portella) e la potenza complessiva dell'impianto sarà pari ad 6.382,48 kWp. L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie di una ex cava estrattiva posta a cavallo del confine comunale tra i territori di Telesse Terme e Solopaca, l'accessibilità al sito è garantita dalla SS372 che porta a Telesse Terme. L'area di intervento in buona parte ricade in un'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 e succ.ve mod. ed int.ni determinata con Decreto Ministeriale 28 marzo 1985.(dichiarazione di notevole interesse pubblico degli interi territori dei comuni Di Paupisi, Campoli Del Monte Taburno, Tocco Caudio, Solopaca, Vitulano, Cautano, Frasso Telesino, Dugenta, Melizzano, S. Agata Dei Goti, Montesarchio, Bonea, Bucciano, Moiano, Torrecuso e Foglianise). Inoltre è interessata anche da

una fascia di rispetto di 150 mt dai corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 lettera C del Codice dei Beni Culturali e Succ.ve mod. ed int.ni.

Strutture prefabbricate cabine elettriche

Sono previste n.4 cabine di trasformazione denominate CABINA 1, CABINA 2, CABINA 3, CABINA 4.

Le cabine 1,2,4 conterranno un trasformatore da 2000 kVA in resina , mentre per la cabina 3 è previsto un trasformatore da 1250 kVA . Ognuna, conterrà il quadro generale in BT, il trasformatore elevatore di tensione BT/MT e gli organi di comando e protezione MT contenuti negli appositi scomparti, come rappresentato negli elaborati grafici allegati alla presente. Il quadro generale BT conterrà la protezione di interfaccia (CEI 0-16), quella di rinalzo e le protezioni delle linee che alimenteranno le utenze del produttore.

cabina di consegna

La cabina di consegna dell'energia in MT sarà del tipo prefabbricato conforme alla DG 2092 di "*e-distribuzione S.p.A*", sarà composta da due locali:

- locale misure, contenente i contatori dell'energia scambiata
- locale del distributore di energia, contenente le apparecchiature MT di proprietà del distributore stesso.

La cabina sarà dotata di impianto di illuminazione ordinario e di emergenza, forza motrice per tutti i locali, alimentati da apposito quadro BT installato in loco, nonché di accessori normalmente richiesti dalle normative vigenti (schema del quadro, cartelli comportamentali, tappeti isolanti 20kV, guanti di protezione 20kV, estintore ecc.).

Cavi

Per il cablaggio dei moduli e per il collegamento tra le stringhe e i quadri di campo sono previsti conduttori solari in doppio isolamento o equivalenti appositamente progettati per l'impiego in campi FV per la produzione di energia

connessione tra i moduli

I pannelli fotovoltaici sono dotati di scatola di giunzione stagna e non apribile; in uscita dalla scatola sono collegati i cavi di lunghezza opportuna, terminati con spine di tipo MULTI-CONTACT.

I collegamenti elettrici della singola stringa saranno realizzati utilizzando questi stessi cavi, già in dotazione ai pannelli fotovoltaici. I cavi tra i moduli a formare le stringhe saranno posati opportunamente e fissati alla struttura tramite fascette.

viabilità interna

Realizzazione della massicciata

Sarà spianato il sottofondo, e successivamente caricato uno strato di breccia o ghiaia di 5-10 cm di spessore per pareggiare le irregolarità del fondo. Per migliorare la portanza del sottofondo sarà applicata a una robusta stuoia geotessile ("tessuto non tessuto"). Si stende sopra una stuoia e la si carica con ghiaione per uno spessore di 20-30 cm e successivamente con un secondo strato di ghiaia di 5-10 cm di spessore. Per la compattazione degli strati portanti della massicciata si impiegano rulli compressori vibranti trainati o semoventi, o piastre vibranti portate da trattori. Questa operazione fa penetrare gli inerti di minori dimensioni fra quelli maggiori riempiendo gli spazi vuoti, dando compattezza alla massicciata migliorandone le caratteristiche e le prestazioni. Il costo di questo lavoro è compensato dalla maggiore durata ed efficienza della massicciata. Lo strato coprente viene compattato con rullo statico, o riducendo la vibrazione. La larghezza di rulli compattatori piccoli e medi va da 0,5 a 1,5 m; piastre vibranti sono formate da più elementi collegati elasticamente, per la stessa larghezza complessiva. La rete stradale interna all'impianto occorre per la manutenzione dei pannelli fotovoltaici e di tutti i componenti elettrici.

SERVIZI AUSILIARI

I servizi ausiliari (SA) saranno alimentati da uno scomparto della sezione MT di interfaccia con l'impianto fotovoltaico mediante trasformatore MT/BT. Le caratteristiche tecniche delle apparecchiature che costituiscono i servizi ausiliari sono le seguenti:

Impianto di illuminazione

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di illuminazione interno all'area del campo fotovoltaico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e privilegiando l'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento luminoso ai sensi della Norma UNI 11248:2012;

E' previsto l'impiego di sorgenti luminose ad alto rendimento, con utilizzo di tecnologia LED e le variazioni del valore medio di illuminamento, fermo restando l'uniformità di luminanza, nelle diverse ore di funzionamento degli impianti grazie all'introduzione di regolatori di flusso delocalizzati.

L' impianto di alimentazione collega, con due dorsali principali le 51 armature montate su pali, aventi altezza fuoriterra di 6,00 mt, distribuite lungo il percorso della stradina di servizio che perimetra l'intero campo fotovoltaico. Il numero di corpi illuminanti la sua posizione e la sua distribuzione garantisce un livello di luminanza media mantenuta superiore ai minimi imposti dalla normativa.

Opere di recinzione

Si utilizzerà un sistema di pannelli in rete metallica su paletti infissi nel terreno tramite supporti a vite in modo da escludere il ricorso ad opere in calcestruzzo armato. Si è scelto di realizzare un unico cavidotto interrato, nella cui trincea di scavo saranno alloggiate la tubazione per i cavi MT e la tubazione per i cavi in Fibra Ottica, ciascuno posto alle rispettive posizioni imposte dalla vigente normativa, sia per quanto riguarda l'affondamento nel terreno, sia per le distanze da eventuali interferenze che si potrebbero riscontrare in fase esecutiva della posa in opera.

L'energia prodotta dal campo fotovoltaico sarà quindi convogliata verso la stazione di utenza con dei cavi di sezione adatta alla potenza trasportata, ed aventi caratteristiche di isolamento funzionali alla tensione di trasmissione. **La lunghezza totale del cavidotto interrato di collegamento tra l'impianto FV e la Cabina di Consegna E-distribuzione è di 2.100 ml.**

Fase di cantiere

Nel corso di tale fase, si effettua: la sistemazione dell'area attualmente libera, il trasporto del materiale elettrico ed edile, lo scavo per la realizzazione delle fondazioni delle cabine e la posa dei collegamenti elettrici, l'installazione dei diversi manufatti (strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, cabine, recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza). Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di almeno 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive od interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati. Le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e si provvederà, nel caso di eventuali guasti, a riparare gli stessi nel corso della visita o in un momento successivo quando è necessario reperire le componenti da sostituire. Il terreno, per la parte non utilizzata, potrà essere recuperato consentendo la crescita del manto erboso nelle fasce libere tra le file dei moduli fotovoltaici ed anche sotto a questi; per evitare la crescita eccessiva dell'erba e per il suo mantenimento dovranno essere effettuati tagli periodici.

Motivazione scelta progettuale

Il progetto proposto è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nella fattispecie fotovoltaica. Il servizio offerto dall'impianto proposto nel progetto in esame consiste nell'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e nella conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali

Data la previsione di immettere in rete l'energia generata dall'impianto in progetto, risulta significativo quantificare la copertura offerta della domanda energetica in termini di utenze familiari servibili, considerando per quest'ultime un consumo medio annuo di 1.800 kWh. Quindi, essendo la producibilità stimata per l'impianto in progetto, pari a 8.658.511,4 kWh/anno, è possibile prevedere il soddisfacimento del fabbisogno energetico di circa 4.810 famiglie circa. Alla base di alcune scelte caratterizzanti l'iniziativa proposta è possibile riconoscere considerazioni estese all'intero ambito territoriale interessato, tanto a breve quanto a lungo termine. Innanzitutto, sia breve che a lungo termine, appare innegabilmente importante e positivo il riflesso sull'occupazione che la realizzazione del progetto avrebbe a scala locale.

Per quanto riguarda le infrastrutture di servizio considerate in progetto, quella eventualmente oggetto degli interventi migliorativi più significativi, e di pubblico interesse, è rappresentata dall'infrastruttura viaria. Infatti, i miglioramenti della viabilità di accesso al sito (ad esempio il rifacimento dello strato intermedio e di usura di viabilità esistenti bitumate) sono utili forme di adeguamento permanente della viabilità pubblica, a tutto vantaggio della sicurezza della circolazione stradale e dell'accessibilità di luoghi adiacenti al sito di impianto più efficacemente valorizzabili nell'ambito delle attività agricole attualmente in essere. Una ulteriore motivazione, non meno importante della precedente, riguarda la possibilità di riqualificare un sito di cava dismessa, l'area in esame è una ex cava estrattiva di inerti fluviali il cui ripristino è stato accertato con verbale n. 1070 del 10/05/2012 redatto dai funzionari addetti alla vigilanza sulle cave del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, l'intera area che si estende per circa 18 ettari è in disuso

Analisi delle alternative ed “Alternativa zero”

In accordo al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., è stata effettuata l'analisi delle principali alternative, al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto

- alternative di processo o strutturali, esame di differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare;
- alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi,
- alternativa zero.

Non sono state individuate alternative possibili per la produzione di energia rinnovabile di pari capacità che possano essere collocate utilmente nella stessa area. Non sono state individuate alternative relativamente alla ubicazione di un impianto del tipo di quello in progetto. Per la realizzazione è necessario individuare un sito che abbia:

- dimensioni sufficienti ad ospitare l'impianto;
 - che sia vicino ad una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale, in modo da contenere impatti e costi delle opere di connessione (nel caso in esame la stazione elettrica in località fiumara nel comune di Telese);
 - che non interferisca con la tutela delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale.
- Infatti le aree contigue sono a forte vocazione vitivinicola in quanto è un'area geografica di produzione vinicola che rientra nelle zone di pregio dei vini DOC e DOCG del Sannio che sono il Guardiolo dell'area gravitante intorno Guardia Sanframondi l'Aglianico del Taburno e Sant'Agata dei Goti

Quindi l'unica area dei comuni di Solopaca e Telese di fatto idonea ad accogliere un impianto fotovoltaico è quella della ex cava estrattiva, scelta avvalorata dal fatto che il gestore elettrico nazionale ha indicato come stazione di connessione quella presente in località “fiumara” nel territorio di Telese. Anche le componenti naturali, faunistiche e vegetazionali non risultano danneggiate (come indicato nello studio di incidenza ambientale). Sono stati scelti pannelli di elevata efficienza, per consentire un ottimo rendimento costante nel tempo, che consente di evitare l'installazione di strutture di maggiore complessità; la soluzione proposta prevede l'ancoraggio al terreno indisturbato mediante semplice infissione di pali in acciaio, peraltro, per una profondità contenuta; non saranno utilizzate in nessun caso fondazioni in cemento armato. Tale scelta è dovuta esclusivamente allo scopo di avere un impatto sul terreno non invasivo e alla loro facilità di rimozione al momento della dismissione dell'impianto. I pali proposti per le fondazioni verranno introdotti e fissati sul

terreno senza ricorrere all'utilizzo di calcestruzzo, ma semplicemente conficcandoli a terra tramite l'utilizzo di una macchina specifica, al fine di non alterare le caratteristiche naturali dell'area soggetta all'intervento. In merito all'alternativa zero, questa prevede la non realizzazione dell'Impianto, mantenendo lo status quo dell'ambiente. Tuttavia, ciò comporterebbe il mancato beneficio degli effetti positivi del progetto sulla comunità. Non realizzando l'impianto, infatti, si rinunciarebbe alla produzione di energia elettrica pari a 8,6 GWh/anno che contribuirebbero a:

- risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale;
- incrementare in maniera importante la produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili, favorendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia; Inoltre, si perderebbero anche gli effetti positivi che si avrebbero dal punto di vista socio economico, con la creazione di un indotto occupazionale in aree che vivono in maniera importante il fenomeno della disoccupazione.

Obiettivi del progetto

L'impianto, è di tipo fisso, a terra e non integrato, ed è connesso alla rete (grid-connected) in modalità trifase in media tensione (MT). Si tratta di un impianto con moduli fotovoltaici in silicio

monocristallino esposti perfettamente a Sud (Azimut 0°) e tilt di 30° sull'orizzontale, montati su apposite strutture metalliche. La realizzazione della connessione in parallelo alla rete pubblica, rispetterà le prescrizioni tecniche ed i criteri di allacciamento riportati nella nuova Norma CEI 0-16 - Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica. Tale tecnologia è utilizzata nell'ambito dell'ingegneria ambientale e dell'eco-edilizia al fine di non alterare le caratteristiche naturali dell'area soggetta all'intervento. Il campo fotovoltaico verrà collegato alla rete elettrica e l'energia prodotta sarà immessa in rete. Una volta realizzato, l'impianto consentirà di conseguire i seguenti risultati:

- immissione nella rete dell'energia prodotta tramite fonti rinnovabili quali l'energia solare;
- impatto ambientale locale nullo, in relazione alla totale assenza di emissioni inquinanti e di rumore contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti in accordo con quanto ratificato a livello nazionale all'interno del Protocollo di Kyoto;
- sensibilità della committenza sia ai problemi ambientali che all'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili.
- miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale su cui ricade il progetto.

Tale effetto si basa sulla proprietà che hanno alcuni materiali semiconduttori, opportunamente trattati (fra cui il silicio, elemento molto diffuso in natura e quindi di facile reperibilità) di generare energia elettrica quando vengono colpiti da radiazione solare. La tecnologia fotovoltaica è tra le più innovative e promettenti a medio e lungo termine, permettendo la produzione di elettricità là dove serve, senza alcun utilizzo di combustibile e senza praticamente alcuna manutenzione, tranne la pulizia dei pannelli una volta all'anno. L'impianto è in grado di raggiungere la potenza di 6.382,48 kWp con una produzione annua stimata di 8.658.511,40 kWh (vedi tabella sottostante)

Descrizione del progetto

L'impianto verrà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale esistente, l'estensione dell'impianto sarà pari a circa 12 ettari sui circa 18 ettari complessivi del lotto per il rispetto dei 150 dai corsi d'acqua (fiume Calore e Torrente Portella) e la potenza complessiva dell'impianto sarà pari ad 6.382,48 kWp. L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie di una ex cava estrattiva posta a cavallo del confine comunale tra i territori di Telese Terme e Solopaca. L'accessibilità al sito è garantita dalla SS372 che porta a Telese Terme.

L'opera in progetto andrà a posizionarsi su un'area che, fino all'anno 2012, è stata una cava estrattiva di inerti fluviali. Seppur situata all'interno di un sito di interesse comunitario, la stessa natura di cava dismessa, la rende

l'unica zona dei territori interessati dal progetto adatta ad ospitare un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Non è stato possibile individuare un altro sito dell'impianto fotovoltaico in altre zone dei territori comunali interessati, è determinata essenzialmente dai seguenti fattori:

- la presenza della stazione elettrica di utenza indicata dal gestore elettrico nazionale che risulta essere quella più vicina al sito di impianto;
- il territorio comunale di Telese e Solopaca è classificato come sotto zona di raccolta delle uve per i vini D.O.C. e D.O.C.G. del Sannio. I fondi contermini al sito di impianto, infatti, sono vigneti, quindi l'area ex cava è l'unica estensione di terreno che può ospitare l'impianto fotovoltaico;
- nell'area di studio considerata non è presente un'altra area (con un buffer di 5 Km dal perimetro del sito scelto) nel territorio con le stesse caratteristiche dimensionali adeguate ad accogliere l'impianto fotovoltaico;
- la disponibilità del terreno che non necessita di apposizione di vincolo di esproprio. Gli anni di attività estrattiva hanno fatto sì che la porzione di territorio interessata, subisse una trasformazione tale da segnare, ancora oggi, i tratti del profilo delle naturali pendenze del terreno in origine sub-pianeggiante. All'interno dell'area di progetto sono ancora visibili, seppur ricoperte dalla vegetazione spontanea che ha attecchito negli ultimi otto anni, le tracce di tale attività.

Questo "status quo" impone un necessario intervento di rimessa in quota livellata del sito, dopo che si sarà proceduto alla rimozione della vegetazione e dello strato superficiale del terreno.

Si è tenuto conto di quanto esposto nella Relazione di Compatibilità Idraulica (con parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale) che, nel valutare le condizioni della fascia A del Piano Difesa Alluvioni in cui ricade la zona oggetto di intervento, ha stabilito che il tirante idrico, in caso di fenomeno alluvionale studiato con un tempo di ritorno di 100 anni, si attesta ad 1 metro al di sopra dell'attuale piano di campagna riferito alla stradina di accesso. Pertanto riportare il terreno dell'area dell'ex cava al livello del piano di campagna sopra citato, è necessario in quanto le strutture di sostegno delle stringhe di pannelli fotovoltaici, che comporranno l'intero impianto, sono state progettate in modo tale da mantenere il punto più basso dei pannelli ad un metro e mezzo dal piano di campagna.

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto è stato dimensionato in modo tale da costituire un campo fotovoltaico di potenza totale di picco pari a 6,38 MWp, costituito da 16796 moduli ciascuno di potenza pari a 380 Wp. La superficie captante dei moduli sarà di circa $16796 \times 1,97 \times 1 = 33088$ mq. L'impianto fotovoltaico sarà composto da n.38 sottocampi ognuno dei quali farà capo ad un inverter di stringa di potenza nominale pari a 150 kW.

Il layout di impianto prevede la realizzazione di cabine elettriche, realizzate in box prefabbricati in struttura cementizia, nonché la posa in opera di moduli fotovoltaici organizzati in filari, ciascuno costituito da due file sovrapposte di moduli. I moduli fotovoltaici sono poi organizzati in stringhe. La connessione alla rete elettrica di pubblica distribuzione sarà, dato il livello di potenza nominale, in MT, con la conseguente necessità di realizzazione di cabine elettriche di trasformazione MT/BT di utente, disposte nell'area del campo fotovoltaico e di una cabina elettrica di connessione alla rete elettrica di pubblica distribuzione, posizionata al confine del lotto interessato dall'intervento. Si precisa che punto di connessione alla rete di distribuzione e percorso di eventuali cavidotti funzionali alla connessione sono stati definiti di concerto con il Distributore locale (e-distribuzione S.p.A.), con collegamento, tramite linea di distribuzione da realizzare, alla cabina primaria "e-distribuzione S.p.A." di Telese.

sistema di video sorveglianza tvcc

L'intera area sarà sorvegliata con un sistema di TVCC costituito da telecamere posizionate in modo da coprire l'intera area del campo fotovoltaico

sistema di controllo e supervisione

Le apparecchiature del sistema saranno alloggiate nel locale CONTROL ROOM; nello stesso locale saranno ospitati anche gli apparati di telecontrollo e misure. L'impianto, non presidiato, sarà telecondotto a distanza dal Centro di Telecontrollo da cui sarà possibile effettuare anche alcuni comandi essenziali. Il sistema riguarderà anche il controllo, protezione e comando di tutte le componenti impiantistiche presenti in campo.

impianto di illuminazione

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di illuminazione interno all'area del campo fotovoltaico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e privilegiando l'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento luminoso ai sensi della Norma UNI 11248:2012; Si prevede l'impiego di sorgenti luminose ad alto rendimento, con utilizzo di tecnologia LED e la variazioni del valore medio di illuminamento, ferma restando l'uniformità di luminanza, nelle diverse ore di funzionamento degli impianti grazie all'introduzione di regolatori di flusso delocalizzati.

strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici

La stringa tipo che compone, iterandosi, l'intero impianto fotovoltaico è composta da 26 pannelli fotovoltaici distribuiti su due file da 13 sovrapposte. Di conseguenza ogni stringa necessita di tre strutture per sostenere i pannelli fotovoltaici: - due strutture uguali, poste alle estremità della stringa a sostegno di 8 pannelli ognuna; - una struttura che sostiene 10 pannelli posizionata al centro della stringa.

regimazione delle acque

All'interno del parco fotovoltaico è previsto un sistema di raccolta e regimentazione delle acque piovane, allo scopo di far confluire le acque meteoriche all'esterno del campo, seguendo la pendenza naturale del terreno, in modo da prevenire possibili allagamenti. All'intero della stazione elettrica di utenza sarà realizzato un sistema di raccolta delle acque meteoriche di superficie, smaltite previo controllo dello stato delle acque verso punti ricettori.

produzione di rifiuti

Il processo di generazione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio delle componenti elettriche e dei pannelli fotovoltaici) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto fotovoltaico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alla sostituzione dei moduli fotovoltaici od apparecchiature elettriche difettose). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto i pannelli fotovoltaici saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quantità limitata di rifiuti, legata allo smantellamento dei pannelli e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti. Si segnala inoltre che la tecnologia per il recupero e riciclo dei materiali, valida per i pannelli a silicio cristallino è una realtà industriale che va consolidandosi sempre più.

fase di cantiere

Nel corso di tale fase, si effettua: la sistemazione dell'area attualmente libera, il trasporto del materiale elettrico ed edile, lo scavo per la realizzazione delle fondazioni delle cabine e la posa dei collegamenti elettrici, l'installazione dei diversi manufatti (strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, cabine, recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza). Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di almeno 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive od interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati. Le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e si provvederà, nel caso di eventuali guasti, a riparare gli stessi nel corso della visita od in un momento successivo quando è necessario reperire le componenti da sostituire. Il terreno, per la parte non utilizzata, potrà essere

recuperato consentendo la crescita del manto erboso nelle fasce libere tra le file dei moduli fotovoltaici ed anche sotto a questi; per evitare la crescita eccessiva dell'erba e per il suo mantenimento dovranno essere effettuati tagli periodici.

Dismissione impianto

Lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza presenti e future, attraverso una sequenza di fasi operative che sinteticamente sono riportate di seguito:

- disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;
- messa in sicurezza dei generatori e delle apparecchiature elettriche; • smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;
- smontaggio dei quadri di parallelo, delle cabine di trasformazione e della cabina di campo;
- smontaggio delle stringhe di impianto nell'ordine seguente:
- smontaggio dei pannelli • smontaggio delle strutture di supporto e delle viti di fondazione
- recupero dei cavi elettrici BT ed MT di collegamento tra i moduli, i quadri parallelo stringa e la cabina di campo;
- demolizione delle piazzole a servizio dell'impianto
- ripristino dell'area delle stringhe – piazzole – piste – cavidotti di servizio.

La viabilità a servizio dell'impianto sarà smantellata e rinaturalizzata limitatamente alle nuove strade che potranno costituire una rete di tracciati a servizio dell'attività agricola che si svolge in questa parte del territorio.

Metodologia di definizione dello scenario ambientale di base

Lo scenario ambientale di base si deve strutturare tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

- l'analisi della qualità ambientale con riferimento alle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori elencati.
- la valutazione quali-quantitativa degli impatti potenziali tra le componenti ambientali sopra elencate e le opere in progetto, nella fase di cantiere, d'esercizio e di dismissione;
- descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare rilevanti effetti negativi del progetto sull'ambiente, laddove presenti;
- le indicazioni sul progetto di monitoraggio ambientale.

Definizione area di studio

In base all'estensione degli effetti potenziali del progetto e/o alla necessità di includere zone di interesse nell'intorno del progetto, sono state definite un'area di studio ristretta e un'area di studio vasta, come visualizzato nella Corografia delle opere in progetto su ortofoto, secondo i criteri di seguito indicati.

Area di Progetto, che corrisponde all'area presso la quale sarà installato l'impianto fotovoltaico;

Area Vasta, che è definita in funzione della magnitudo degli impatti generati e della sensibilità delle componenti ambientali interessate. L'area vasta corrisponde all'estensione massima di territorio entro cui, allontanandosi gradualmente dall'opera progettata, gli effetti sull'ambiente si affievoliscono fino a diventare, meno percettibili. I contorni territoriali di influenza dell'opera variano in funzione della componente ambientale considerata e raramente sono riconducibili ad estensioni di territorio geometricamente regolari. In generale, l'Area vasta comprende l'area del progetto includendo le linee di connessione elettrica fino al punto di connessione con la rete elettrica principale. L'Area Vasta considerata nel presente studio è estesa ad un intorno di circa 5 km di raggio centrato sull'Area di Progetto, così da includere i potenziali punti panoramici.

atmosfera

E' stata operata una distinzione tra le "emissioni" in atmosfera di aria contaminata da parte delle attività in progetto e l'aria a livello del suolo, dove avvengono gli scambi con le altre componenti ambientali (popolazione

umana, vegetazione, fauna). L'aria determina alcune condizioni necessarie al mantenimento della vita, quali la fornitura dei gas necessari alla respirazione (o direttamente o attraverso scambi con gli ambienti idrici), il tamponamento verso valori estremi di temperatura, la protezione (attraverso uno strato di ozono) dalle radiazioni ultraviolette provenienti dall'esterno. Ne consegue che il suo inquinamento può comportare effetti fortemente indesiderati sulla salute umana e sulla vita nella biosfera in generale. La Regione Campania ha quasi ovunque inverni miti ed estati calde, ma temperate dalla brezza marina; raramente le temperature massime e minime raggiungono valori elevati. I territori dei comuni di Telese e Solopaca appartengono alla zona valliva – collinare del Sannio in cui il clima è influenzato dalla presenza dei complessi montuosi del Taburno e quello più distante del Matese.

qualità dell'aria

La Regione Campania ha adottato un Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5/10/2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007, successivamente integrato con Delibera della Giunta Regionale n. 811 del 27/12/2012, che integra il Piano con delle misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico e con Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014, che integra il Piano con la nuova zonizzazione regionale ed il nuovo progetto di rete. La zonizzazione è stata eseguita sulla base delle caratteristiche demografiche, meteorologiche e orografiche regionali, della distribuzione dei carichi emissivi e dalla valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, individuando le seguenti zone: -ZONA IT1507: agglomerato Napoli-Caserta; -ZONA IT1508: zona costiera - collinare; -ZONA IT1509: zona montuosa; I Comuni di Telese Terme e Solopaca rientrano nella ZONA IT1508 zona costiera– collinare. Per quanto concerne i dati relativi alla qualità dell'aria a scala di sito, non sono disponibili dati analitici riferiti all'area di stretta pertinenza, in quanto non esiste una rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel sito oggetto d'intervento. Tuttavia, per l'analisi dello stato di qualità dell'aria, è stato fatto riferimento alla Stazione Benevento campo sportivo localizzata nella Zona IT1508

Valutazione della Sensitività

I potenziali ricettori presenti nell'area di progetto sono stati identificati principalmente con gli sporadici insediamenti residenziali nei pressi del cantiere e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi per il trasporto di materiale, con i lavoratori e più in generale con le aree nelle sue immediate vicinanze. Quest'ultime sono per la maggior parte di carattere agricolo. Il centro abitato di Telese dista circa 1 km dall'Impianto Fotovoltaico, mentre lo stesso dista circa 3 km dal centro abitato di Solopaca. Riguardo la qualità dell'aria ante-operam non si registrano particolari criticità, come emerso dall'analisi dello stato attuale della componente. Non è però da trascurare l'aumento occasionale dell'inquinamento atmosferico dovuto a cause diverse da quelle dal traffico veicolare e dalle emissioni di attività artigianali - industriali. La sensitività dell'area interessata, vista la sua importanza e vulnerabilità, è di valore medio.

Valutazione della Magnitudo

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse sono essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve

termine. Durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale. Inoltre, le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, sono paragonabili come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria. Pertanto l'entità può essere considerata non riconoscibile. La magnitudo degli impatti risulta trascurabile.

Misure di Mitigazione

La significatività degli impatti sull'aria in fase di costruzione/dismissione è bassa, e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere. Pertanto, non sono previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

In fase di esercizio non sono previste misure di mitigazione, in quanto non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto. Al contrario, sono attesi benefici ambientali per via delle emissioni atmosferiche risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

stima degli impatti residui

Gli impatti sono divisi per fase e per ogni impatto viene indicata la significatività e le misure di mitigazione da adottare. Il progetto nel suo complesso (costruzione/dismissione ed esercizio) non presenta particolari interferenze con la componente aria e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità. L'impianto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria, in quanto consente la produzione di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipico della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

ambiente idrico

Il territorio comunale di Telese Terme e Solopaca ricade in una zona molto importante dal punto di vista idrogeologico, sia per quanto riguarda le acque superficiali - valle del Calore - che per quanto riguarda le acque sotterranee. Infatti, alla base del rilievo di Montepugliano si ritrova un importante gruppo sorgentizio caratterizzato da acque dolci (sorgenti di Capo Grassano - 60 m. s.l.m.) e da acque fortemente mineralizzate (sorgenti solfuree di Telese - 55 m. s.l.m.). Studi recenti hanno dimostrato che le acque di queste sorgenti derivano da un unico bacino di alimentazione sotterraneo. In particolare si è visto, tramite bilanci idrogeologici,

sondaggi geofisici e geognostici ed analisi chimiche, che le sorgenti sono alimentate dal bacino del Matese sud - orientale (A.Corniello-R.de Riso-1986). La genesi di tali sorgenti è legata al contatto tra i calcari mesozoici, altamente permeabili per fessurazione, della dorsale M.te Acero-Montepugliano, con il circostante flysch miocenico arenaceo-argilloso, impermeabile, che in corrispondenza di Telese raggiunge il punto topograficamente più basso (55 m. s.l.m.).

Da un punto di vista morfologico, il Calore, scorre, in questo tratto, in una zona valliva ampia circa 1.270 m che, poco più a valle, si restringe a forma di imbuto, conservando, nel punto più stretto una larghezza di circa 515 m, come pure a monte si trova una stretta morfologica larga appena 260 m. La lunghezza idrografica tra queste due strette morfologiche è di circa 3.350 m

analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione/dismissione-valutazione della sensitività

La rete idrografica superficiale risulta ben sviluppata ed i corsi d'acqua principali sono rappresentati dal "Fiume Calore" e dal "Torrente Grassano". Dall'analisi della qualità dei corpi idrici presenti nell'area vasta, riportata nella descrizione dello stato attuale della componente, si è compreso come si possa considerare tendenzialmente non buona, a causa delle pressioni antropiche, agricolo e civile presenti sui territori a cui afferiscono i corpi idrici. Per tali motivi la Sensitività dell'area interessata, vista la sua importanza e vulnerabilità, è da considerarsi media. Stima degli impatti Potenziali I potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:

o utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);

o contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Il consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi. In caso di incidenti dei mezzi di cantiere ed eventuale sversamento degli idrocarburi si può ritenere che non insistano rischi specifici per l'eventualità poiché, in tale evenienza, la parte di terreno contaminata verrebbe subito rimossa ed essendo gli eventuali acquiferi interessati, protetti da una parte consistente di terreno, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici. Per entrambi gli impatti potenziali sopra menzionati si ritiene che la magnitudo sia caratterizzata da:

Durata: breve termine

Estensione: locale

Entità: non riconoscibile

Misure di mitigazione

Non sono previste misure di mitigazione in questa fase poiché non si ravvisano impatti negativi sui corpi idrici in fase di costruzione/dismissione.

stima degli impatti potenziali

Per la fase di esercizio i possibili impatti sono i seguenti:

1. utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);

2. impermeabilizzazione di aree (impatto diretto);

3. contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto)

Il consumo idrico dell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio è limitato alla sola quantità di acqua necessaria per il lavaggio dei pannelli ed è trascurabile: tale quantitativo di acqua verrà approvvigionata mediante autobotti da fornitori locali.

Relativamente al deflusso delle acque piovane, non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo; il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili od oli lubrificanti direttamente sul terreno

misure di mitigazione –

- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit anti – inquinamento

Suolo e sottosuolo

Rispetto all'uso del suolo l'area vasta risulta caratterizzata da una matrice agricola con prevalenza di colture permanenti (vigneti) su cui si distribuiscono a mosaico zone agricole eterogenee. La vegetazione naturale e seminaturale risulta localizzata prevalentemente sui rilievi collinari e altocollinari circostanti e lungo le aste fluviali principali e secondarie.

L'area di progetto è una ex cava estrattiva ormai ripristinata dal 2012. In questo arco temporale l'intero sito si è ricoperto di vegetazione spontanea, mentre le aree circostanti sono coltivate, per la maggior parte di esse, a vigneti e colture locali. L'area ovviamente rientra nella piana del fiume Calore, che corrisponde ad una estesa depressione tettonica che si estende tra le estreme propaggini meridionali del massiccio del Matese, a nord, e il rilievo del Camposauro, a sud.

Stima degli impatti potenziali

1. attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
2. contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto)

Il sito è una ex cava estrattiva, quindi presenta delle vasche causate dalla pratica della vecchia destinazione d'uso che andranno riempite con terreno per riportarlo al livello originario. Si procederà alla rimozione della vegetazione spontanea.

Si rileva che l'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di taglio della vegetazione spontanea, nonché per la movimentazione terre, potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili od oli lubrificanti direttamente sul terreno.

Misure di Mitigazione Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano: - realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi; - impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo; - inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione; - Utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi

In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigabilità finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

Analisi della Sensibilità degli impatti in Fase di Esercizio

Valutazione della sensitività L'area interessata attualmente si presenta stabile e considerando la situazione geologica e geomorfologica, l'assetto degli strati rocciosi e le pendenze degli stessi, è da escludersi allo stato attuale qualsiasi tipo di attività franose, dissesti in atto o potenziali che possono interessare l'equilibrio geostatico generale. Ciò è messo in luce anche dall'analisi della Carta del rischio da frana riportato in allegato.

Stima degli impatti potenziali

1. occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
2. erosione/ruscellamento

3. contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

L'impianto fotovoltaico non interferisce con le aree agricole localizzate nei terreni adiacenti. Nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico i terreni non potranno essere utilizzati per altri fini, ma verrà garantito il mantenimento della qualità del suolo ed evitata l'erosione lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo, da mantenere con tagli periodici.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno.

Misure di Mitigazione

- realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;
- possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici, così come analizzato nel quadro di riferimento progettuale, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale.
- utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi

stima degli impatti residui

Il progetto nel suo complesso (costruzione/dismissione ed esercizio) non presenta particolari interferenze con questa componente ambientale.

flora, fauna ed ecosistemi

stato attuale delle componenti naturalistiche nell'intorno del sito

l'area di intervento ricade nel S.I.C. IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Descrizione generale del S.I.C.

Il sito si estende per 4924 ettari con altitudini che variano tra un minimo di 2m s.l.m. ed un massimo di 220m s.l.m. La parte del sito che ricade nella Provincia di Benevento, è di 923 ettari, mentre la parte restante interessa la provincia di Caserta. Il Fiume Volturno, situato a nord tra il versante sud occidentale del Matese ed il Complesso Roccamonfina –Monte Maggiore, rappresenta il più importante corso fluviale dell'Appennino meridionale. In particolar modo, le confluenze fluviali hanno un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle Reti Ecologiche visto che sono i punti di incrocio delle aste fluviali, considerate i principali corridoi ecologici. I corridoi ecologici sono aree naturali di fondamentale importanza per la sopravvivenza delle specie, che collegano tra di loro aree ad alta naturalità e sono importanti quindi in quanto consentono la mobilità delle specie favorendo la biodiversità, soprattutto la fauna acquatica sfrutta tali aree per spostarsi, nei periodi invernali verso le piane alluvionali, caratterizzate da un clima meno rigido rispetto alle aree interne.

Per l'analisi di dettaglio è stato effettuato un approfondimento, considerando anche un'area buffer di 50 metri dal centro dell'area di progetto, nella quale non saranno apportate modificazioni. La superficie di intervento è un'area sulla quale fino circa 10 anni fa era presente una cava, che a fine vita è stata oggetto di interventi di ripristino dello stato iniziale con riporto di terreno, nella quale viene esercitato il pascolo. Dal punto di vista fisionomico, attualmente l'area si presenta come un incolto erbaceo caratterizzato di specie infestanti le colture, da specie ruderali dei margini dei coltivi e specie pioniere e nitrofile degli incolti di ambiente mediterraneo, in mosaico con settori di canneto dominati da *Arundo plinii* o *Arundo donax* e nuclei arborei a pioppi (*Populus nigra*, *Populus alba*, talvolta con vegetazione infestante (*Robinia pseudacacia*) Le formazioni maggiormente strutturate sono costituite da nuclei arboreo-arbustivi di pioppo nero, a volte misto a pioppo bianco e salici (*Salix alba*, *Salix* sp.). Dal punto di vista del suolo, la vegetazione si è insediata in un'area recuperata, pertanto si tratta di un substrato poco evoluto con terreno di riporto. A seguito di sopralluogo nell'area di progetto, sono state individuate alcune tipologie vegetali riconducibili a: o vegetazione erbacea di incolto. Questa tipologia interessa

la maggior parte dell'Area di Progetto. Si tratta di una cenosi erbacea, con un contingente floristico abbastanza eterogeneo, con specie riconducibili alla vegetazione igrofila, alla vegetazione infestante delle colture e in particolare dei vigneti, e altre specie che si sono affermate anche grazie al potenziale di semi presenti nella terra di riporto. Si è pertanto costituita una copertura densa di graminacee e specie annuali tra cui dominano le terofite pioniere e alcune specie spinose, ampiamente diffuse nell'area mediterranea. o nuclei di canneto a canna del Reno (*Arundo plinii*), aggruppamento a canna domestica (*Arundo donax*). Anche in questo caso si tratta di vegetazione erbacea legata agli ambienti umidi e ai terreni argillosi.; la canna domestica (*Arundo donax*), risulta frequente lungo gli alvei dei piccoli torrenti che attraversano il territorio, come Torrente Grassano a ovest ed esternamente all'area di Progetto. Si tratta di un aggruppamento vegetale legato a situazioni di umidità edifica, di scarso valore vegetazionale in quanto spesso si tratta di una formazione monospecifica. In relazione agli aggruppamenti a canna del Reno (*Arundo plinii*) è stata osservata anch'essa in mosaico con la vegetazione erbacea dell'incolto e dei gruppi arborei. o Nuclei di pioppo nero (*Populus nigra*), pioppo bianco (*Populus alba*), salice bianco (*Salix alba*). Si tratta di nuclei igrofili con pioppo nero (*Populus nigra*), salice bianco (*Salix alba*), pioppo bianco (*Populus alba*), prugnolo (*Prunus spinos*), rovo (*Rubus ulmifolius*), canna del Reno (*Arundo plinii*). Tale vegetazione caratteristica dei corsi d'acqua del territorio, è presente in maniera frammentaria anche lungo i corsi d'acqua minori come il Torrente Grassano e nei settori che consentono lo sviluppo di tale vegetazione legata al tenore idrico del suolo e alla falda freatica superficiale. Si tratta di aggruppamenti di neoformazione che presenta struttura semplificata, al cui interno non sono state osservate specie vegetali di valenza conservazionistica. I pioppi sono specie a rapido accrescimento e possiedono ottime capacità di ricolonizzazione dei terreni umidi non interessati direttamente dalle piene, e come in questo caso si può ritenere che questa cenosi si sia rapidamente insediata a seguito dell'abbandono della cava.

Considerazioni

Dal momento che il sito di progetto si trova all'interno di un SIC, in cui sono stati segnalati sei habitat comunitari, distribuiti al suo interno lungo le aste fluviali e le aree golenali, con la presente indagine si è proceduto a verificare la eventuale presenza di habitat anche all'interno del sito di progetto. Tra gli habitat descritti nel formulario, cinque non sono stati rilevati dal momento che non sono presenti le condizioni ecologiche per la loro esistenza. Per quanto riguarda l'Habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, la cui presenza è potenzialmente compatibile con le condizioni ambientali del sito di Progetto, si è proceduto ad un approfondimento specifico, dal momento che queste formazioni presentano specie dell'habitat. Pertanto si è fatto un confronto tra le specie indicate come caratteristiche dell'habitat (manuale italiano di interpretazione della Direttiva 92/43/CEE) (<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>) e le specie rinvenute in fase di sopralluogo.

Da quanto emerge dal confronto si può concludere che all'interno dei nuclei arboreo-arbustivi presenti nel sito di indagine (Area di Progetto), oltre alle specie forestali (pioppi), si è rinvenuto un contingente molto scarso di specie arbustive ed erbacee caratteristiche dell'Habitat. Queste cenosi igrofile risultano comunque molto diffuse nelle aree di ambito fluviale e dotate di buona capacità di recupero. Nel sito, non sono state rinvenute specie di interesse conservazionistico con riferimento a quelle degli Allegati II e IV (* = prioritario, # = non prioritario) della Direttiva, né specie presenti nelle Liste rosse (Conti et alii 1997).

CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA

Per il gruppo degli *invertebrati*, le specie presenti si riferiscono per lo più a taxa legate agli ambienti prettamente acquatici, specificatamente per la riproduzione, come le libellule *Lindenia tetrphylla*, e *Oxygastra curtisii* le cui larve vivono negli ambienti acquatici. Il Sito di progetto non interessa né interferisce habitat acquatici di corsi d'acqua (pur presenti e vicini). Per la Classe dei Pesci, le cui specie sono rappresentate da taxa che vivono lungo

il medio e basso corso delle aste fluviali, le opere in progetto non interferiscono con habitat fluviali e corpi idrici nei quali vivono i pesci. Non sono state verificate interferenze o impatti su tali specie di interesse comunitario.

Tra gli Anfibi, il SIC ospita 2 specie di interesse comunitario (*Bombina pachypus* e *Triturus carnifex*): - *Bombina pachypus* (Ululone appenninico): è un anfibio di aspetto simile a *B. variegata*, si differenzia da questa, oltre che per la diversa distribuzione geografica, per una meno estesa colorazione giallastra delle parti ventrali del corpo, in particolare la faccia ventrale della gamba e del tarso risulta di colore prevalentemente scuro, con punti o macchiette chiare di diametro inferiore ai due millimetri, e con macchie gialle pettorali tipicamente separate. Vivendo prevalentemente in ambienti umidi e legati all'ambiente acquatico per motivi riproduttivi, si può ritenere bassa o molto bassa la presenza di tali specie nell'area di progetto. - *Triturus carnifex* (tritone crestato Italiano): è il più grande tritone Italiano (fino a 14-18 cm compresa la coda) e presenta parti ventrali del tronco di colorazione gialla o giallo-aranciata, con macchie nere isolate o fuse a formare figure di varie forme. Dal momento che frequenta ambienti boschivi e ambienti prossimi a corsi d'acqua come fiumi torrenti laghi per scopi riproduttivi, non si ipotizza alcuna interferenza del progetto con tale specie. Per le specie della Classe dei Rettili: - *Elaphe quatuorlineata* (cervone): è il più lungo serpente Italiano ed uno tra i più lunghi d'Europa. La sua lunghezza può variare dagli 80 ai 240 cm, anche se raramente supera i 160. È di colore bruno-giallastro con le caratteristiche quattro scure barre longitudinali (da cui il nome scientifico). Il pericolo per la sopravvivenza di individui negli ambienti di progetto, può essere ritenuto molto basso dal momento che sono animali che tenderanno ad un allontanamento temporaneo durante le fasi di cantiere senza determinare un rischio per gli individui presenti. - *Emys. Orbicularis* (testuggine palustre europea): si trova prevalentemente in due tipologie di habitat umidi: stagni, pozze, paludi, acquitrini; oppure canali anche artificiali, incluse piccole aree incolte tra le risaie. La specie è presente nel SIC, ma non sono state avvistate tali specie nelle aree di progetto. Per le specie della Classe dei Mammiferi, con 8 specie di interesse comunitario tra cui la lontra e 7 specie di mammiferi alati (chiroteri) si può affermare che, per quanto riguarda la lontra (*Lutra lutra*) nell'area di progetto, pur in vicinanza di corsi d'acqua, non è stata verificata la presenza di tale animale, dal momento che predilige ambienti meno antropizzati e di alto corso fluviale, mentre per i chiroteri le eventuali presenze non sarebbero messe in pericolo di criticità dal momento che non esiste nessuna attinenza ecologico funzionale tra l'ecologia delle specie e la tipologia di impianto in progetto.

Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione

Valutazione della Sensitività

Nel sito di progetto non si rilevano aree con vegetazione di valenza ambientale e con specie faunistiche di elevato valore conservazionistico. Ciò permette di classificare la *Sensitività* di tale componente come Bassa

Stima degli impatti potenziali

1. Degrado o danneggiamento di habitat naturale
2. aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto)

Nel sito di intervento non si identificano habitat di rilevante interesse floro-faunistico, inoltre, l'accessibilità al sito sarà assicurata solo dalla viabilità già esistente, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di habitat naturale indotta dal progetto

L'incidenza negativa di maggior rilievo consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati, nella fase di costruzione, per l'approntamento delle aree di Progetto, per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l'installazione degli stessi e nella fase di dismissione per la restituzione delle aree di Progetto e per il trasporto dei moduli fotovoltaici a fine vita.

Misure di Mitigazione

- ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
- alla fine dei lavori, le superfici occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei

Durante la fase di esercizio gli impatti potenziali sono:

- rischio di "abbagliamento" e "confusione biologica" sulla fauna;
- creazione di barriere ai movimenti (impatto diretto);

Il fenomeno "confusione biologica" è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di una centrale fotovoltaica, che nel complesso risulta simile a quello di una superficie lacustre, con tonalità di colore variabili dall'azzurro scuro al blu intenso, anche in funzione dell'albedo della volta celeste.

Per quanto riguarda l'effetto barriera, dovuto alla costruzione della recinzione, che costituisce un'interruzione alla continuità ecologica dell'habitat eventualmente utilizzato dalla fauna, si può ipotizzare una ridefinizione dei territori dove la fauna potrà esplicare le sue normali funzioni biologiche, senza che questo ne causi disagio o alterazioni in considerazione del fatto che il contesto territoriale in cui si inseriscono le opere in progetto è caratterizzato da una sostanziale omogeneità.

Misure di mitigazione

Per questa fase si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:

- l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- predisposizione di appositi varchi di 25cm di diametro alla base della recinzione disposti ogni 10m di recinzione. Questi varchi consentiranno i movimenti della fauna di maggiori dimensioni (mesomammiferi) e di quella che non è in grado di passare attraverso le maglie della recinzione (ad esempio lagomorfi, erinaceomorfi).
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

PAESAGGIO

Il Paesaggio è stato descritto attraverso l'analisi delle sue componenti fondamentali:

- la componente naturale;
- la componente antropico – culturale;
- la componente percettiva.

La *componente naturale* può essere a sua volta divisa in alcune sottocomponenti:

- componente idrologica;
- componente geomorfologica;
- componente vegetale;
- componente faunistica.

La *componente antropico – culturale* può essere scomposta in:

- componente socio culturale
- testimoniale;
- componente storico architettonica.

La *componente percettiva* può essere scomposta in

- componente visuale;
- componente estetica.

Per quanto concerne la componente antropico-culturale dell'area, è connessa all'uso del suolo agricolo, per la vocazione alla viticoltura della zona. L'azione più invasiva operata dall'uomo negli ultimi trenta anni nell'area di progetto è stata l'attività di cava estrattiva.

L'aspetto storico – culturale dell'area è stato indagato attraverso lo studio archeologico di cui sono riportati gli aspetti salienti. Le peculiari condizioni geo-ambientali della valle telesina, particolarmente adatta allo sfruttamento antropico, ne hanno determinato la frequentazione sin dalla Preistoria. Varie le notizie circa il ritrovamento di strumenti litici inquadrabili nel Paleolitico. Un nucleo di oggetti piuttosto consistente proviene dal territorio di Faicchio.

Dall'analisi storico-archeologica si evince che le opere in progetto ricadono in un comparto territoriale, quello della Valle Telesina, le cui peculiari condizioni geo-ambientali lo hanno reso particolarmente adatto allo sfruttamento antropico determinandone la frequentazione sin dalla Preistoria. Interessanti evidenze rimandano alla media età del Bronzo e a partire dagli inizi del V secolo a.C. si coglie un consistente aumento delle presenze nelle stesse aree sostanzialmente già occupate.

La valutazione del grado di percezione visiva passa attraverso l'individuazione dei principali punti di vista, notevoli per panoramicità e frequentazione, i principali bacini visivi (ovvero le zone da cui l'intervento è visibile) e i corridoi visivi (visioni che si hanno percorrendo gli assi stradali), nonché gli elementi di particolare significato visivo per integrità, rappresentatività e rarità. I luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio sono di seguito esplicitati:

- punti panoramici potenziali: siti posti in posizione orografica dominante, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche, o su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici;
- strade panoramiche e d'interesse paesaggistico: le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati;

Nel caso specifico, il Progetto verrà realizzato in un'area poco frequentata e, seppur rientrando in un'area di notevole interesse pubblico di cospicua bellezza panoramica (solo per la parte ricadente nel territorio comunale di Solopaca) l'impianto fotovoltaico non è visibile da punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica. Per quanto riguarda la parte del lotto di impianto che ricade nella fascia di rispetto di 150m dal corso d'acqua (art. 142 lett. C del DLgs 42/04 e succ.ve mod. ed int.), rientrano in questa fascia solo la cabina utente di consegna alle opere di rete di connessione.

Analisi della significatività degli impatti in Fase di Costruzione/Dismissione

Valutazione della Sensitività

Sulla base delle valutazioni effettuate sulle tre componenti considerate (naturale, antropico-culturale e percettiva) dello stato attuale della componente paesaggio, la sensitività di quest'ultima può essere classificata come media. Stima degli impatti potenziali

- Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali
- Realizzazione di alcune parti del progetto nella fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua
- Realizzazione di alcune parti del progetto in un'area di notevole interesse pubblico

Il progetto sarà realizzato in un'area poco frequentata e, seppur rientrando in un'area di notevole interesse pubblico di cospicua bellezza panoramica (solo per la parte ricadente nel territorio comunale di Solopaca) non è visibile da punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica

Le opere che ricadono in questa fascia occupano una porzione esigua di terreno e mantengono una distanza dai corsi d'acqua interessati non inferiore a 130 metri

L'impianto non è visibile da punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica

MISURE DI MITIGAZIONE

Sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo, anche a carattere gestionale, che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:

- le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate.

- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale

analisi della significatività degli impatti in fase di esercizio

Valutazione della Sensitività

Sulla base delle valutazioni effettuate sulle tre componenti considerate (naturale, antropico-culturale e percettiva) dello stato attuale della componente paesaggio, la sensitività di quest'ultima può essere classificata come media.

Stima degli Impatti Potenziali

- sottrazione di suolo

- percezione visiva delle opere in relazione al contesto paesaggistico

il Progetto verrà realizzato in un'area poco frequentata e non è visibile da punti panoramici posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica

Le opere non sono visibili da punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica.

A mitigazione, comunque, di tale impatto, sono state previsti già nella fase progettuale degli accorgimenti:

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde RAL 6005;

- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali come RAL 1000, 1015, 1019, 6021;

- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate

CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'impianto fotovoltaico sarà composto da n.38 sottocampi ognuno dei quali farà capo ad un inverter di stringa di potenza nominale pari a 150 kW. Il quadro generale BT conterrà la protezione di interfaccia (CEI 0-16), quella di rinalzo e le protezioni delle linee che alimenteranno le utenze del produttore. La cabina prevista è di tipo prefabbricato, pertanto non necessita di fondazioni in cemento. La cabina è dotata di impianto di illuminazione ordinario e di emergenza, forza motrice, alimentate da apposito quadro BT installato in loco, nonché di accessori normalmente richiesti dalle normative vigenti (schema del quadro, cartelli comportamentali, tappeti isolanti 20kV, guanti di protezione 20kV, estintore ecc.). Il sostegno dei circuiti ausiliari dei quadri per la sicurezza e per il funzionamento continuativo dei sistemi di protezione elettrica avverrà da gruppi di continuità (UPS) installati in loco. Il Quadro di Media Tensione sarà completamente assemblato in fabbrica e certificato, conforme alle IEC 62271-200 e sarà del tipo Schneider. Il sistema è composto da unità di tipo modulare compatte ad isolamento in aria, equipaggiate con apparecchiature di interruzione e sezionamento isolate in SF6.

La cabina di consegna dell'energia in MT sarà del tipo prefabbricato conforme alla DG 2092 di ENEL, composta da due locali:

- locale misure contenente i contatori dell'energia scambiata;

- locale del distributore dell'energia, contenente le apparecchiature in MT di proprietà del distributore

In seguito l'energia raccolta da ogni inverter di sottocampo viene trasferita alla cabina di campo, dove subisce un'ulteriore trasformazione con conversione in corrente alternata ed innalzamento della tensione a 20 kV. Pertanto, l'energia uscente dal campo fotovoltaico viene convogliata, attraverso apposito cavidotto, verso la cabina di smistamento per il conferimento ad ENEL Terna S.p.A, i moduli fotovoltaici, connessi al trasformatore, sono predisposti per essere collegati, tramite una linea elettrica composta da terne alimentate a 20

KV, alla cabina di consegna a MT, rappresentante il punto di partenza della linea in MT esterna per il collegamento alla cabina primaria di consegna dell'energia alla rete elettrica nazionale.

I risultati della determinazione delle DPA è stata condotta in ossequio al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 maggio 2008, riportando, sia in corrispondenza di ogni tratta di cavidotto sia in riferimento alla Cabina di Smistamento o Consegna dell'energia, le summenzionate DPA. Tali valori sono stati ricavati in ossequio all'articolo 6 del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 che acquisisce come riferimento l'obiettivo di qualità di cui all'articolo 4 dello stesso Decreto. Tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalla Cabina di Smistamento dell'energia, non presentano al loro interno aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi o scolastici e, comunque, non sono sede di luoghi adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere.

analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione/dismissione

Valutazione della Sensitività

Dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, considerando, come sarà trattato meglio in seguito, che il campo magnetico decade a distanze molto ridotte, la sensitività della popolazione residente può essere considerata bassa.

Stima dei potenziali impatti

Non si registrano impatti significativi

Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio Valutazione della Sensitività

SALUTE-RISCHI

Al fine di stimare la significatività dell'impatto sulla salute pubblica apportato dal Progetto, è necessario descrivere la sensibilità della componente in corrispondenza dei recettori potenzialmente impattati. Bambini ed anziani sono i gruppi tradizionalmente più vulnerabili nel caso di peggioramento della qualità della vita. Il progetto è localizzato all'interno di una zona agricola, con sporadici insediamenti residenziali e produttivi legati all'agricoltura, e dunque con limitata presenza di recettori interessati.

analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione/dismissione

Valutazione della Sensitività

L'impianto sarà realizzato in un'area che dista 1 Km in linea d'aria dal centro abitato di Telese e circa 3 Km dal centro abitato di Solopaca, pertanto si può considerare la Sensitività bassa.

Stima degli impatti Potenziali

Si prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione del Progetto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

1. potenziali rischi per la sicurezza stradale;
2. salute ambientale e qualità della vita;

analisi del traffico veicolare legato alla costruzione e percorsi interessati.

Si prevede:

-l'utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion vari per il trasporto dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate.

-lo spostamento dei lavoratori: traffico di veicoli leggeri (minivan ed autovetture) durante la fase di costruzione, per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere. Tali spostamenti avverranno prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere.

misure di mitigazione

Di seguito si riportano le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di cantiere, al fine di ridurre gli impatti potenziali.

- Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali;
- I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile;

- Sono previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori.

Valutazione della Sensitività

L'impianto sarà realizzato in un'area che dista 1 Km in linea d'aria dal centro abitato di Telese e circa 3 Km dal centro abitato di Solopaca, pertanto si può considerare la Sensitività bassa.

Stima degli Impatti Potenziali

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili tradizionali, pertanto si determinerà un impatto positivo (beneficio) sulla componente aria e conseguentemente sulla salute pubblica.

stima degli impatti residui

Gli impatti sono divisi per fase e per ogni impatto viene indicata la significatività e le misure di mitigazione da adottare, oltre all'indicazione dell'impatto residuo. Il progetto nel suo complesso (costruzione/dismissione ed esercizio) non presenta particolari interferenze con questa componente ambientale. Al contrario l'impianto costituisce di per sé un beneficio per la qualità dell'aria, e quindi per la salute pubblica, in quanto consente di produrre energia elettrica senza rilasciare in atmosfera le emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili.

impatti cumulativi

La Regione Campania non si è dotata di indirizzi veri e propri per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fotovoltaico, tuttavia è stato definito e all'individuato un *dominio dell'impatto cumulativo*, costituito dal novero degli impianti che determinano impatti cumulativi unitamente a quello di progetto. L'analisi è stata condotta in merito alle seguenti tematiche:

- 1) visuali paesaggistiche;
- 2) Impatto visivo cumulativo

La valutazione degli impatti visivi cumulativi presuppone l'individuazione di una zona di visibilità teorica (ZVT), definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate. Nello studio di area vasta è stato considerato un buffer di 2 Km dal perimetro dell'impianto in progetto. In tale area di studio non si sono riscontrati altri impianti fotovoltaici a terra e tanto meno impianti eolici. Non vi sono impatti cumulativi.

PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sono state riportate le indicazioni relative al Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) inerente lo sviluppo del Progetto. Il PMA ha come scopo individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione. Questo documento è stato sviluppato tenendo in considerazione, laddove possibile e ragionevolmente applicabile, le linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali Rev.1 del 16/06/2014).

Le attività di Monitoraggio Ambientale possono includere:

- l'esecuzione di specifici sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;
- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle predette componenti;
- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati

attività di monitoraggio ambientale

A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Stato di conservazione del manto erboso;
- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
- Rifiuti.

L'attività di monitoraggio viene definita attraverso:

- la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;
- l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;
- la scelta del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi;
- la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile.

Stato di Conservazione Opere del Manto Erboso

Il monitoraggio sarà più intenso nella prima fase post impianto dello strato erboso, al fine di verificare il buon esito delle operazioni di impianto. Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo stagionale (3 volte l'anno) per verificare lo stato dello strato erboso, taglio erba (se necessario) sostituzione di eventuali fallanze ed interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti. Nei periodi successivi – col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato naturale - è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.

Rifiuti

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER;
- monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti e successiva gestione nel rispetto delle normative vigenti.

presentazione dei risultati

I risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante appositi rapporti tecnici di monitoraggio.

Rapporti Tecnici e dati di Monitoraggio

Lo svolgimento dell'attività di monitoraggio includerà la predisposizione di specifici rapporti tecnici che includeranno:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es.

codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

INTEGRAZIONI

In data 06/08/2021 acquisite al protocollo con il n.411053, sono state presentate le seguenti integrazioni:

1. *planimetria complessiva del progetto con indicazione delle opere di connessione e di tutte le ulteriori opere accessorie;*



L'integrazione presentata è esaustiva.

2. *planimetria in scala adeguata con localizzazione delle aree di cantiere;*



L'integrazione presentata è esaustiva.

3. *planimetria in scala adeguata che riporti, in un intorno significativo dell'impianto di progetto, l'ubicazione comprensiva delle opere di connessione e l'eventuale ubicazione di altri impianti fotovoltaici ed eolici e relative connessioni, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o in attesa di autorizzazione, e la relativa valutazione degli impatti cumulativi;*

L'integrazione presentata è esaustiva.

4. localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto su planimetria e ortofoto; i ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda; la planimetria deve essere accompagnata da una relazione nella quale saranno riportate le motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito all'area di influenza del progetto e sarà valutato il rispetto del livello di emissione di rumore di cui al D.P.C.M. 01/03/1991;

La zona di destinazione del campo fotovoltaico e delle relative macchine ed apparecchiature elettriche è di tipo rurale, rientra tra quelle di tipo misto – Classe III all. A del D.P.C.M. 14/11/97 – con limiti d'immissione pari a 60dB(A) in fase diurna. A seguito delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori, della simulazione eseguita, e della previsione di clima acustico, si rileva che i valori determinati sono conformi alle prescrizioni. Le analisi sono state condotte utilizzando le sorgenti costituite dalle macchine ed apparecchiature elettriche da installare nelle cabine inverter.

Il livello limite di emissione sonora relativo alla classe II di destinazione urbanistica è rispettato

5. *indicare la superficie coperta dell'intero parco secondo la definizione di cui all'allegato A "Quadro delle definizioni uniformi" del Regolamento edilizio unico nazionale (G.U. n. 268 del 16.11.2016 Intesa del 20.10.2016 tra Governo, Regioni e Comuni) specificando in termini percentuali, quale sia l'estensione rispetto alla superficie a disposizione;*

L' integrazione presentata è solo in parte esaustiva, in quando viene indicata la delimitazione dell'area disponibile e la delimitazione del campo fotovoltaico, non è indicata la superficie coperta.

6. *planimetria in scala adeguata, con indicazione dei sistemi di regimazione delle acque superficiali e indicazione dello smaltimento delle acque e del recapito finale;*

l'impianto previsto, per le operazioni di installazione degli elementi fotovoltaici, presuppone esclusivamente movimentazioni di terreno molto superficiali, senza interessare il substrato profondo;

il contesto di intervento attiene ad una vecchia cava dismessa (codice PRAE 62074_06), in destra idrografia del fiume Calore, il cui sfruttamento ha residuo una morfologia con evidenti irregolarità di fondo, espressa da un'alternanza di depressioni e cumuli che hanno totalmente alterato l'antica morfologia dei luoghi;

infatti, lo sfruttamento estrattivo ha avuto uno sviluppo prevalentemente orizzontale "a fossa" ed ha attinto ad un giacimento di termini alluvionali grossolani, costituiti, essenzialmente da unità ghiaiosociotolose a matrice sabbiosa, comportando la rimozione e perdita dell'antica copertura humica e stravolgendo l'originario assetto idrologico. Lo sviluppo verticale, inoltre, ha addotto ad un'interferenza tra le fasi di scavo e la soggiacenza del primo livello di falda, attestata a soli 2,0 m di profondità e correlabile alla subalvea del fiume Calore;

tale situazione ha aumentato enormemente la vulnerabilità della falda e del relativo acquifero, in quanto non più isolato dall'esterno da un materasso alluvionale protettivo e filtrante, ma direttamente a contatto con esso, quindi oggetto di maggior pressione antropica;

l'impianto in precisione, invece, presuppone una fase preliminare di sistemazione dell'area, attraverso il pareggiamento della situazione residua con idoneo terreno di colmata e successivamente la posa

dell'impianto; grazie a tale accortezza si favorirà la ripresa dei processi pedogenetici e vegetali e si verrà a ripristinare un'idonea coltre di franco protettivo della falda. I terreni di colmata avranno proprietà idrogeologiche (coefficiente di permeabilità) inferiori a quello delle sottostanti alluvioni grossolane (stimabili in 10-1 – 10-3 m/sec), ma comunque tali da poter garantire lo smaltimento e l'assorbimento, per graduale infiltrazione idrica nel terreno, dei normali carichi pluviometri che derivano dalla piovosità dell'area. Essi saranno scelti secondo valori del coefficiente di permeabilità nel range dei 10-3-10-4 m/sec, ovvero secondo selezionamento granulometrico sabbioso s.l, per evitare impaludamenti.. La propensione all'infiltrazione, inoltre, risulta ulteriormente facilitata dalla morfologia pianeggiante dei luoghi che rallenta il deflusso idrico superficiale e ne favorisce l'infiltrazione profonda, scongiurando ogni possibilità di sversamento incontrollato di acque bianche in corpi idrici attigui e la necessità di opere di disciplina e collettamento. Grazie a questa azione di ripristino preliminare si determinerà la ripresa delle condizioni idrologiche originarie, variate a seguito dei processi estrattivi, che hanno turbato gli equilibri idrici originari e incrementato la vulnerabilità della falda.

L'integrazione presentata è esaustiva.

7. *al fine di valutare la sottrazione di suolo agricolo che si verificherà, per tutta la durata dell'impianto fotovoltaico, chiarire se si intende destinare alla coltivazione con il metodo "agro-voltaico" i suoli interessati, e fornire una classificazione dei suoli stessi;*

Premesso che:

- o L'area interessata dal progetto di installazione di un impianto solare fotovoltaico nei territori comunali di Telese Terme e Solopaca è stata in passato una cava estrattiva di inerti fluviali di proprietà della società L.A.I.F. s.r.l. (non si sottrae suolo agricolo);
- o Secondo lo studio idraulico sottoposto all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, il piano di campagna di progetto deve essere elevato ad una quota tale da mettere l'impianto in sicurezza rispetto ad un eventuale fenomeno alluvionale (vedi relazione idraulica e nulla osta dell'Autorità di Bacino);
- o In ottemperanza alle prescrizioni del parere favorevole rilasciato della competente Soprintendenza le opere di connessione, che secondo il progetto originario di e-distribuzione erano state ipotizzate come elettrodotto aereo, dovranno seguire un percorso di cavidotto interrato(vedi parere espresso dalla Soprintendenza territorialmente competente);
- o L'innalzamento delle strutture su cui posizionare i pannelli fotovoltaici inevitabilmente porterebbe ad un valore impattante sul territorio più elevato rispetto al progetto proposto;
- o L'altezza minima da terra dei pannelli fotovoltaici dovrebbe attestarsi almeno intorno ai 3.50 mt poiché la vocazione agricola dell'area su cui si realizzerà l'impianto è quella della viticoltura, vista la denominazione DOC e DCG dell'intero territorio provinciale di Benevento; o In tema di gestione, poi, si deve ricordare che la centrale fotovoltaica è un'area elettrica chiusa e, pertanto, l'accesso è consentito solo con idonei DPI e almeno a persone formate come personale avvertito ai sensi della norma CEI 11-27. Ne consegue che tutto il personale della parte agricola andrebbe idoneamente formato e attrezzato per operare all'interno della centrale fotovoltaica;
- o in fase progettuale deve essere gestita la parte riguardante i sistemi di anti-intrusione che, soprattutto per le grandi centrali, andranno parzializzati per poter essere disattivati solo per le porzioni di centrale dove si svolgerà l'attività agricola.

Il ricorso alla coltivazione con il metodo dell'agro-voltaico dei suoli interessati comporterebbe un aumento dei costi tale da non rendere economicamente conveniente l'investimento, quindi si ritiene, quella dell'agro-fotovoltaico, una strada non percorribile.

8. chiarimenti in merito alla gestione delle terre e rocce prodotte con gli scavi previsti per la realizzazione del progetto, quantificando i volumi;

Lo studio idraulico approvato dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ha valutato che per la messa in sicurezza dell'impianto la quota di progetto dello stesso si dovrà attestare alla quota di 43,80 m s.l.m.. Alla luce dello studio idraulico risulta necessario pertanto attestare la quota di progetto dell'impianto fotovoltaico alla sopra menzionata quota di 43,80 mt s.l.m.

Questo comporta la necessità di riempimento con ulteriore terreno per un volume pari a:

$V_p = 118.500,00 \text{ mc}$

Il raggiungimento della nuova quota di progetto sarà ottenuto ricorrendo all'ingegneria naturalistica mediante l'utilizzo di gabbionate rinverdate. Per ottemperare a quanto disposto dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale bisogna operare una movimentazione terre di grande quantità, superiore a quella già prevista per la semplice rimessa in quota originaria del sito di cava caratterizzato da un'attività estrattiva più che ventennale.

Pertanto la quantità di terreno necessario alla preparazione del sito su cui installare l'impianto fotovoltaico sarà conferita da ITALFER.

Si allega alla presente la comunicazione di ANCE Benevento ad ITALFER in cui si evidenzia quanto sin qui esposto.

9. cartografia su area vasta con sovrapposizione tra lo schema di progetto e le aree di produzione di prodotti agricoli e zootecnici contraddistinti da marchi di qualità e tipicità, al fine di verificarne le interazioni;

Nel territorio di Telese Terme, pur essendo classificato dal disciplinare di produzione della melannurca nella sua totale estensione, come Indicazione Geografica Protetta, non sono presenti aziende che appartengono alla filiera IGP.

Tutto il territorio provinciale di Benevento è classificato come area geografica di produzione della carne di "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" come riportato all'art. 2 del Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Vitellone Bianco Appennino Centrale" approvato con Regolamento CE n. 1331 della Commissione del 09/12/2011 nei comuni interessati non sono presenti aziende agricole per l'allevamento del vitellone bianco, nel raggio di 1km e presente nel comune di melizzano

L'integrazione presentata è esaustiva.

10. planimetria dello stato di fatto e di progetto su cui siano opportunamente individuate anche le stradine interpoderali e vicinali già presenti;

L'integrazione presentata è esaustiva.

11. chiarimenti in merito alla conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di

qualità fissati dalla legge quadro n. 36 del 2001 e D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;

lo studio previsionale effettuato secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 08/07/03 e della Norma CEI 211 – 6 e 211-4, ha evidenziato la conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico rispetto ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e dal DPCM dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione all'esposizione dei campi elettromagnetici

L'integrazione presentata è esaustiva.

12. relazione idraulica e relazione geologica;

Attualmente, come detto, l'area è una ex cava abbandonata e presenta quote molto diverse da punto a punto, con tiranti idrici che superano i 2 m. A sistemazione avvenuta la quota del terreno si attesterà sui 43,80 m s.l.m. per cui l'area non sarà più inondata per la piena trentennale mentre in corrispondenza della piena centennale si avrà un tirante idrico di 1,10 m.

Il progetto prevede la realizzazione di cabine elettriche costituite da box prefabbricati, nonché la posa in opera di moduli fotovoltaici organizzati in filari, ciascuno costituito da due fila sovrapposte di moduli.

I moduli fotovoltaici sono sostenuti da strutture infisse nel terreno con pali battuti senza l'ausilio di opere in calcestruzzo armato. I pannelli fotovoltaici pertanto saranno sollevati rispetto al piano campagna di almeno 1,50 m nel loro puto più basso.

Le 4 cabine di trasformazione di tipo prefabbricato previste saranno anche loro sollevate rispetto al piano campagna di 1,50 m mediante pilastri in calcestruzzo.

I pali di sostegno saranno trattati con vernici per resistere a tempi prolungati in acqua e tutte le strutture di sostegno, in fase esecutiva, saranno calcolate tenendo conto anche della spinta della corrente di piena.

Le parti del campo fotovoltaico che andranno ad interferire con la piena del fiume Calore saranno solo i pali di sostegno dei pannelli e i pilastri delle cabine di trasformazione. Queste opere considerate la loro modesta dimensione non andranno a sottrarre volumi per la laminazione. Per quanto evidenziato, l'impianto fotovoltaico, così come previsto, risulta compatibile con i tiranti idrici che si instaurano al passaggio della piena centennale del fiume Calore e ne costituiranno ostacolo al deflusso della piena.

L'integrazione presentata è esaustiva.

13 chiarimenti in riferimento alla perimetrazione del vigente PSAI del Distretto AM

La planimetria presentata dimostra che l'area non risulta perimetrata a rischio

L'integrazione presentata è esaustiva.

14 regime autorizzatorio della ex-cava al fine di verificare che la ricomposizione sia stata effettuata nel rispetto delle norme vigenti in materia di PRAE

l'area su cui incombe l'impianto è una ex area di cava oggi estinta con i seguenti decreti:

-Decreto Dirigenziale n.87 del 22/10/2021 trasmesso con nota protocollo 0529090 del 26/10/2021 (dichiarazione di estinzione cava nel comune di Telese).

-Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/11/2021 trasmesso con nota prot. 0551232 del 08/11/2021.(Dichiarazione di estinzione cava nel Comune di Solopaca.

L'integrazione presentata è esaustiva.

15 in riferimento agli impatti rilevati nel SIA, e alle relative misure di mitigazione, presentare una tabella riepilogativa di tali misure di mitigazione.

La tabella riepilogativa di cui all'all.6 punto 15 è esaustiva.

L'integrazione presentata è esaustiva.

STUDIO DI INCIDENZA

- Nella documentazione presentata con l'istanza sono allegati due studi di incidenza: uno dal titolo *Relazione naturalistica e Studio di Incidenza Ambientale relativo all'impianto e uno relativo a "Tronco di linea aerea/interrata MT+FO in uscita dalla "CP TELESE" a seguito della richiesta di fornitura MT del produttore "IVPC POWER 10" a confine tra i Comuni di Telese Terme e Solopaca (BN)".* Considerato che l'opera da realizzare va analizzata nel suo insieme e che gli impatti di tutte le infrastrutture che la compongono vanno considerati integralmente e in maniera cumulativa si chiede di motivare perché si sia proceduto a redigere due diversi Studi di incidenza e a chiarire se, seppur separatamente, gli impatti sono stati valutati in maniera complessiva.
- Con riferimento allo studio di Incidenza relativo a "Tronco di linea aerea/interrata MT+FO in uscita dalla "CP TELESE" si chiede di fornire una elaborazione cartografica che riporti su ortofoto la posizione precisa dei pali con sovrapposto il perimetro del sito Natura 2000 e una descrizione delle caratteristiche dei soprassuoli dei punti individuati per gli scavi, tratti dalla Carta di uso del Suolo e dalla Carta della Natura Ispra-Arpac. Fornire foto dell'area interessata dal punto 22 ricadente nella ZSC. Si chiede, inoltre, di fornire la motivazione per cui non è stata scelta una soluzione interrata della linea elettrica
- In considerazione del fatto che il Sito Natura 2000 denominato IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (in entrambi gli Studi di Incidenza presentati lo si definisce ancora con la vecchia dizione SIC) si chiede di condurre un'analisi della coerenza con le disposizioni di cui al DM 17/10/2007 e con le misure sito – specifiche di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795/2017.
- Con riferimento allo studio di incidenza relativo all'impianto denominato "Relazione naturalistica e Studio di Incidenza Ambientale" produrre un report fotografico più dettagliato della porzione arborea che verrà eliminata per realizzare l'intervento. Fornire una stima dell'età media degli individui arborei da eradicare e della massa totale di materiale vegetale arboreo che verrà asportato.
 - fase di cantiere -fattori di impatto e caratteristiche dei rispettivi impatti" si chiede di motivare perché non sono stati considerati tra gli impatti della fase di cantiere quelli connessi a:
 - 1.Occupazione temporanea di suolo per deposito materiali
 - 2.Occupazione temporanea di suolo per movimentazione macchine operatrici
 - 3.Produzione di rumori e vibrazioni
- 1. Nell' analisi della fase di dismissione dell'impianto (TAB 9) vengono rilevati gli impatti "Occupazione temporanea di suolo per movimentazione macchine operatrici" e "Produzione di rumori e vibrazioni" mentre non viene rilevato, l'impatto "Occupazione temporanea di suolo per deposito materiali", motivarne l'assenza.
- 2. Con riferimento alle misure di mitigazione delle interferenze rilevate si chiede di produrre un'unica tabella nella quale sono riportate tutte le misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza dell'impianto e in quello della linea elettrica, suddivise per fase di cantiere, di esercizio e di

dismissione e opportunamente integrate con altre misure considerate necessarie a seguito degli approfondimenti richiesti con la presente nota di integrazioni.

L'Ente Parco Regionale del Matese ha espresso il "sentito favorevole" ai sensi dell'art.5 comma7 del DPR 357/97 nell'ambito dell'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. 1805 del 21/09/202.

Per la realizzazione dei blocchi di fondazione si prevedono piccoli movimenti di terra occorrenti per l'esecuzione dello scavo necessario alla collocazione del blocco di fondazione in conglomerato cementizio di dimensioni massime di circa 150x150 cm ed altezza massima di circa 200cm. Per il passaggio dei cavi aerei si prevede il taglio di alcuni rami senza espianare alberi. Le catenarie saranno calcolate nelle più sfavorevoli condizioni previste dalle norme CEI ed i franchi sulle opere attraversate saranno sempre superiori ai minimi previsti dalla normativa. I calcoli strutturali di tutti i componenti della linea elettrica sono depositati presso il Ministero dei Lavori Pubblici. L'impianto sarà realizzato in modo conforme alle norme Tecniche del CEI e nel rispetto delle norme igienico sanitarie previste per i cantieri edili stradali, necessarie a garantire l'incolumità e l'igiene dei cittadini; delle norme per la salute e l'incolumità dei lavoratori addetti al cantiere e delle norme del codice della strada. L'impatto visivo dovuto ai sostegni sarà ridotto al minimo attraverso l'utilizzo di elementi di colore grigio opaco per evitare riflessi. Le fondazioni saranno interrate per ripristinare l'originale riconfigurazione del terreno.

DIMENSIONI E AMBITI DI RIFERIMENTO

Il tratto di impianto in progetto interno al sito di interesse comunitario interesserà alcune proprietà private nei Comuni di Telese Terme e Solopaca per una lunghezza complessiva di circa ml 37.00 e comporterà in particolare la posa di un palo monostelo in acciaio a sezione poligonale a tronchi innestabili nella particella 275, Foglio 6, N.T.C. Comune di Solopaca, che avrà un'altezza fuori terra di circa 12.20 m. L'impianto rientra nel progetto NATURA 2000, l'area interessata dalle opere ricade in una SIC/ZSC ma non in una ZPS. Il sito di interesse, codice IT8010027 è denominato "Fiumi Volturno e Calore Beneventano". Nella realizzazione dell'opera si ridurrà al minimo l'impatto sul paesaggio nel quale sarà inserito, in quanto sono state adottate soluzioni che meglio equilibrano funzionalità ed impatto visivo, ovvero, che meglio rispettano gli interessi della tutela ambientale e paesaggistica.

L'area destinata ad accogliere l'impianto si posiziona interamente su una ex cava estrattiva di inerti fluviali dismessa ed il cui ripristino è stato accertato con verbale n. 1070 del 10/05/2012 redatto dai funzionari addetti alla vigilanza sulle cave del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.

Nella nota prot. 47752 del 28/01/2021 trasmessa dal Genio Civile di Benevento, a tale proposito è riportato *"....Infine, si ritiene opportuno puntualizzare rispetto a quanto viene riportato negli elaborati progettuali, in particolare nella relazione idraulica, laddove si fa menzione che il sito interessato dall'impianto fotovoltaico corrisponde ad un ex sito di cava abbandonata senza il ripristino ambientale. Invero, dell'intera area la parte ricadente nel territorio di Telese Terme corrisponde ad una cava ex art.36 della L.54/85 che, dopo aver effettuato e concluso l'attività estrattiva, ha eseguito anche il ripristino ambientale: Per tale sito sono in corso e devono essere definite le procedure di cui all'art.23 della L.R.54/85 e ss.mm. ed ii...."* alla data della prima seduta di conferenza dei servizi (17/09/2021) non è stata trasmessa la dichiarazione di estinzione

localizzazione del sito

Piano Faunistico Venatorio Regionale

Verifica di compatibilità del Progetto

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è interessata dalla presenza di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Pertanto, dall'analisi del piano faunistico e dalle cartografie di piano analizzate, ne consegue che l'impianto fotovoltaico non determinerà nessuna ricaduta significativa sulla fauna.

Caratterizzazione della componente Ambiente Idrico Superficiale

In corrispondenza del sito, la falda idrica sotterranea, misurata nelle indagini eseguite nelle vicinanze, è ubicata a circa 5.00 metri dal locale piano campagna, con direzione di flusso idrico sotterraneo diretto verso ovest. Giova far presente che l'elaborato fotografa la situazione esistente durante il periodo di misura e che i valori di quota e profondità della falda sono soggetti a variazioni positive o negative, a seconda che essa si trovi in fase di piena o di magra.

Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione

questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è temporaneo.

Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio

Stima degli Impatti Potenziali

dilavabili da eventi meteorici in normali condizioni di esercizio, si ritiene che il rischio di inquinamento delle acque meteoriche sia trascurabile.

Altrettanto potrebbe capitare in caso di incidenti durante le operazioni riempimento/manutenzione del serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è temporaneo.

L'impianto fotovoltaico, non prevede attività antropiche né industriali che producono acque reflue da trattare. Stante inoltre l'idoneità altimetrica dell'area di intervento all'installazione dei pannelli, non sono previsti modellamenti del piano quotato né alterazioni della superficie naturale di deflusso. Fanno eccezione le piste interne pavimentate con misto granulometrico compatto con permeabilità prossima alla restante area di sedime dell'impianto. Le sole acque piovane interesseranno l'area di impianto che attraverso la superficie dei pannelli verranno veicolate sull'attuale superficie di deflusso caratterizzata da una rete di canali in terra, per i quali, al fine di non alterare il consolidato sistema di smaltimento, si prevede la conservazione e/o il ripristino là dove danneggiati.

Misure di mitigazione

Tra le eventuali **misure di mitigazione** ravvisate per questa fase vi sono:

- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit anti – inquinamento;

Stima degli Impatti Residui

Il progetto nel suo complesso (costruzione/dismissione ed esercizio) non presenta particolari interferenze con questa componente ambientale ambiente idrico.

Componente paesaggio

connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica del paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia. In conclusione, l'impatto sul paesaggio avrà durata a lungo termine, estensione locale ed

entità non riconoscibile. La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente paesaggio:

Misure di Mitigazione

A mitigazione, comunque, di tale impatto, sono state previste già nella fase progettuale degli accorgimenti:

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde RAL 6005;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali come RAL 1000, 1015, 1019, 6021;
- schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto. In particolare, la barriera vegetazionale sarà realizzata con specie autoctone tra cui: Biancospino (*Crataegus monogyna*), Rosmarino (*Salvia rosmarinus*), Alloro (*Laurus nobilis*), Mirto (*Myrtus*), Fillirea (*Phillyrea*), Pungitopo (*Ruscus aculeatus*). Inoltre, sarà assicurata un'opportuna potatura dei filari nel tempo, in maniera tale da attenuare la loro interferenza con l'efficienza dell'impianto fotovoltaico.
- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate

RUMORE

Caratterizzazione Acustica del Territorio

La circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole. Questo tipo di impatto è quindi di breve termine, con estensione locale ed entità non riconoscibile.

Misure di Mitigazione

Le **misure di mitigazione** specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

su sorgenti di rumore/macchinari

spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;

dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;

sull'operatività del cantiere:

simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;

limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;

sulla distanza dai ricettori:

posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

I risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante appositi rapporti tecnici di monitoraggio

Rapporti Tecnici e dati di Monitoraggio

Lo svolgimento dell'attività di monitoraggio includerà la predisposizione di specifici rapporti tecnici che includeranno:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

CONCLUSIONI

I progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di 6382,48 kWp, delle opere di consegna e di connessione di rete. È costituito da 10.000 moduli a Telese e 6500 a Solopaca. L'estensione dell'impianto sarà pari a circa 12 ettari sui circa 18 ettari complessivi del lotto per il rispetto dei 150m dai corsi d'acqua (fiume Calore e Torrente Portella).

L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area che si estende su una superficie di una ex cava estrattiva (amministrativamente due cave) posta a al limite del confine comunale fra Telese Terme e Solopaca. In particolare, interessa parte del territorio comunale di Solopaca, in località Arena e Arenaccia e parte del territorio comunale di Telese Terme, località Fiumara, sui terreni di proprietà della L.A.I.F. Srl. La IVPC Power10 s.r.l. ha la piena disponibilità delle aree come da contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 26/02/2021 al n° 327.

Il progetto in esame consiste nella costruzione di un nuovo tronco di linea elettrica MT+FO interrata, in uscita dalla CP TELESE dalla posa in opera in totale di n°22 sostegni monostelo in acciaio a sezione ottagonale e a sezione poligonale a tronchi innestabili, che saranno installati su terreni privati nel comune di Telese Terme e Solopaca, fino al punto di consegna del Produttore IVPC POWER 10 per produzione fotovoltaica kW5716.

L'impianto fotovoltaico, mediante un nuovo tronco di linea elettrica MT+FO interrata (in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza territorialmente competente con nota prot. 33381 del 06.05.2021) che sarà realizzata a cura del gestore elettrico nazionale *e-distribuzione*, si conetterà alla CP Telese D600-1-391500 esistente in località "Fiumara" nel territorio comunale di Telese Terme.

Sono previste 4 cabine di trasformazione denominate CABINA 1, CABINA 2, CABINA 3, CABINA 4.

Le cabine 1,2,4 conterranno un trasformatore da 2000 kVA in resina, mentre per la cabina 3 è previsto un trasformatore da 1250 kVA. Ognuna, conterrà il quadro generale in BT, il trasformatore elevatore di tensione BT/MT e gli organi di comando e protezione MT contenuti negli appositi scomparti.

La cabina di consegna dell'energia in MT sarà del tipo prefabbricato conforme alla DG 2092 di "*e-distribuzione S.p.A*", sarà composta da due locali. E' prevista, inoltre, la realizzazione dell'impianto di illuminazione interno all'area del campo fotovoltaico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e privilegiando l'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento luminoso ai sensi della Norma UNI 11248:2012. Si prevede l'impiego di sorgenti luminose ad alto rendimento, con utilizzo di tecnologia LED. E' previsto anche un sistema di videosorveglianza.

Per le opere di recinzione si utilizzerà un sistema di pannelli in rete metallica su paletti infissi nel terreno tramite supporti a vite in modo da escludere il ricorso ad opere in calcestruzzo armato.

Il cavidotto è unico e interrato, e nella trincea di scavo saranno alloggiate la tubazione per i cavi MT e la tubazione per i cavi in Fibra Ottica. Il cavidotto attraverserà corsi d'acqua esistenti in 3 punti mediante TOC.

La lunghezza totale del cavidotto interrato di collegamento tra l'impianto FV e la Cabina di Consegna E-distribuzione è di 2.100ml.

Lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, presenta un'analisi esaustiva di valutazione degli impatti legati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, oltre ad una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, delle ragioni per le quali esse sono necessarie, dei vincoli riguardanti l'ubicazione, delle alternative prese in esame, compresa l'alternativa zero. Sono stati individuati in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti da queste generate sull'ambiente circostante inteso nella sua più ampia accezione. Per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle

potenziali interferenze, sia positive che negative, nella fase di cantiere, d'esercizio e di dismissione, con la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e compensare gli impatti negativi. Inoltre, è stato osservato che l'intervento proposto risulta in linea con le linee guida dell'Unione Europea che prevedono:

- sviluppo delle fonti rinnovabili;
- aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e diminuzione delle importazioni;
- integrazione dei mercati energetici;
- promozione dello sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂.

Inoltre, dall'analisi degli impatti dell'opera emerge che:

- il progetto interessa il sito di una cava estrattiva di inerti fluviali dismessa (amministrativamente due cave distinte);
- l'effetto delle opere sugli habitat di specie vegetali ed animali risulta basso, in quanto la realizzazione del progetto non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti; la zona è inoltre lontana da parchi ed aree protette.

Il Progetto sarà realizzato in area poco frequentata e con l'assenza di punti panoramici posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, dunque, la percezione visiva dello stesso è trascurabile. La realizzazione del progetto ha un effetto positivo anche sulla componente sociale, perché comporta la creazione di lavoro. Le mitigazioni effettuate per componente consentiranno di diminuire gli impatti, seppur minimi, nelle varie azioni in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, al fine di garantire la protezione delle componenti ambientali. Pertanto sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso del presente Studio si può concludere che l'impatto complessivo dell'attività in oggetto è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente, rendendo sostenibile l'opera.

CONSIDERATO che:

- il sito di progetto si trova all'interno di un SIC, in cui sono presenti n.6 habitat comunitari, distribuiti al suo interno lungo le aste fluviali e le aree golenali; attraverso le analisi svolte con lo studio presentato è stata verificata la eventuale presenza di habitat anche all'interno del sito di progetto. Tra gli habitat descritti nel formulario, cinque non sono stati rilevati dal momento che non sono presenti le condizioni ecologiche per la loro esistenza. Per quanto riguarda l'Habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, la cui presenza è potenzialmente compatibile con le condizioni ambientali del sito di Progetto, è stato svolto un approfondimento specifico, dal momento che queste formazioni presentano specie dell'habitat. Pertanto si è fatto un confronto tra le specie indicate come caratteristiche dell'habitat (manuale italiano di interpretazione della Direttiva 92/43/CEE) (<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>) e le specie rinvenute in fase di sopralluogo. Dal confronto è emerso che all'interno dei nuclei arboreo-arbustivi presenti nel sito di indagine (area di progetto), oltre alle specie forestali (pioppi), è stato rinvenuto un contingente molto scarso di specie arbustive ed erbacee caratteristiche dell'Habitat. Queste cenosi igrofile risultano comunque molto diffuse nelle aree di ambito fluviale e dotate di buona capacità di recupero. Nel sito, non sono state rinvenute specie di interesse conservazionistico con riferimento a quelle degli Allegati II e IV (* = prioritario, # = non prioritario) della Direttiva.
- Dal punto di vista fisionomico, attualmente l'area si presenta come un incolto erbaceo caratterizzato da specie infestanti.
- Una caratteristica che rende sostenibile l'impianto, oltre alla produzione di energia da fonte rinnovabile, è la possibilità di effettuare un rapido ripristino ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, e quindi garantire la totale reversibilità dell'intervento ed il riutilizzo del sito con funzioni identiche o analoghe a quelle preesistenti.

- L'area su cui sarà realizzato l'impianto presenta un habitat non strutturato, derivante in parte dalla ricomposizione dell'ex cava ed in parte dalla colonizzazione spontanea delle specie presenti.
- Il tratto di impianto in progetto interno al sito di interesse comunitario interesserà alcune proprietà private nei Comuni di Telesse Terme e Solopaca per una lunghezza complessiva di circa ml 37.00.
- Per il passaggio dei cavi è previsto il taglio di alcuni rami senza espianto di alberi.
- Saranno installati pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza, per evitare il fenomeno della 'confusione biologica'.
- È previsto l'ancoraggio al terreno indisturbato mediante semplice infissione di pali in acciaio, per una profondità contenuta; non saranno utilizzate in nessun caso fondazioni in cemento armato.

VISTO che:

- L'area su cui incombe l'impianto è una ex area di cava oggi estinta con i seguenti decreti:
-Decreto Dirigenziale n.87 del 22/10/2021 trasmesso con nota protocollo 0529090 del 26/10/2021 (dichiarazione di estinzione cava nel comune di Telesse).
-Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/11/2021 trasmesso con nota prot. 0551232 del 08/11/2021.(Dichiarazione di estinzione cava nel Comune di Solopaca).
- L'area oggetto di intervento è perimetrata all'interno della ZSC IT8010027 denominata "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", la Valutazione di Incidenza presentata ha permesso di verificare che il progetto non determina incidenze tali da compromettere il mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie.
- L'energia prodotta soddisferà il fabbisogno energetico di 4810 famiglie.
- L'intervento proposto, sia in fase di realizzazione che di esercizio, non determina impatti ambientali significativi negativi.
- Al termine della fase di consultazione di 60 giorni prevista all'art.27bis del D.Lgs.152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'impianto avrà una durata indicativa di 30anni, durante i quali non sono previsti ulteriori interventi, a meno di opere di mitigazione che si rendano necessarie.
- L'Ente Parco Regionale del Matese ha espresso il "sentito favorevole" ai sensi dell'art.5 comma7 del DPR 357/97 nell'ambito dell'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. 1805 del 21/09/202.
- È stata presentata l'attestazione sulle DOC e DOCG e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, specificando che il sito di progetto non è interessato da tali produzioni.
- Nel sito di progetto non si rilevano aree con vegetazione di valenza ambientale e con specie faunistiche di elevato valore conservazionistico.
- L'impianto sarà realizzato in un'area che dista 1Km in linea d'aria dal centro abitato di Telesse e circa 3 Km dal centro abitato di Solopaca, pertanto la sensibilità è bassa.
- Dall'esame della documentazione progettuale prodotta, si evince una modifica delle modalità di attraversamento dei corsi d'acqua di natura demaniale, mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC). In particolare, le interferenze riguardano:
 1. *Torrente Grassano in corrispondenza delle particelle 16 e 271 (sponda sinistra) e particelle nn. 18 e 272 (sponda destra), tutte appartenenti al foglio 11 del NCT di Telesse;*
 2. *Torrente Grassano, in corrispondenza delle particelle nn.56 (sponda destra) e 109 (sponda sinistra);*
 3. *Torrente Seneta, in corrispondenza delle particelle 304 (sponda destra) e particella 832 (sponda sinistra).*

SI PROPONE:

considerato tutto quanto rappresentato, di esprimere parere favorevole di valutazione ambientale integrato con la valutazione di incidenza, per il progetto “realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382.48 kWp e relative opere di connessione nei comuni di Telese e Solopaca” relativamente alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto. Cup 8787, proponente IVPC Power 10 S.r.l., con le condizioni ambientali che di seguito si riportano:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante-operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☒ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Prima dell'apertura del cantiere procedere al censimento delle specie botaniche presenti nel sito, e successivamente procedere alla ripiantumazione di un numero di esemplari superiore di un terzo rispetto a quelli espantati al fine di compensare le perdite subite nel sito di realizzazione dell' impianto. Al fine dell'ottemperanza alla condizione presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico in possesso di adeguate competenze che dimostri l'avvenuta piantumazione e lo sviluppo delle specie piantumate, con cadenza biennale per un arco temporale di 10 anni.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Ante operam/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☒ X aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☐ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per	Comune di Telese e Comune di Solopaca

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali ☐ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale
5	Termine per l'avvio del procedimento	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – RegioneCampania

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Il tecnico istruttore

geol. Stefania Coraggio



La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 36pagine.

Oggetto: CUP 8787 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione, ubicato nei Comuni di Telesse e Solopaca, in provincia di Benevento – Proponente IVPC Power 10 s.r.l..
Parere Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

Vista

- la nota della Regione Campania, Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali Staff 50 17 91, prot.PG/2021/0442856 del 07/09/2021, acquisita al prot. ARPAC n. 53796 del 08.09.2021, di avviso di convocazione di riunione di coordinamento per il giorno 10.09.2021;
- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8787_prot_2020.378270_del_10-08-2020.via;

Esaminata

- la documentazione progettuale su indicata, in particolare la Relazione Preliminare sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, da cui risulta che il progetto prevede:
 1. la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su un'estensione pari a circa 12 ettari sui circa 18 ettari complessivi del lotto;
 2. che l'impianto sorgerà su una superficie di una ex cava estrattiva che si presenta come un'area scavata di circa 1,7 metri rispetto dall'originario piano campagna, con qualche zona depressa fino a 2,7 metri;
 3. che nella zona di cava sono presenti n. 3 cumuli fuori terra;
 4. la movimentazione in situ di terre derivanti dalla lavorazione nell'ambito di cantiere, da utilizzare in posto, pari a 6031,90 mc, ottenuti dallo scavo medio di 0,7 m su una superficie di 8.617,00 mq;
 5. il riporto sul sito oggetto di intervento di circa 254.000,00 mc di terreno, provenienti dall'esterno, per ripristinare il livello originario dell'area;
 6. la realizzazione di una linea aerea di distribuzione dell'energia di lunghezza 1427,14 m e di una parte interrata di 40 metri;

Si ritiene di poter esprimere, in questa fase progettuale preliminare, parere favorevole con prescrizioni obbligatorie minime per la predisposizione del Piano di Gestione delle Terre e Rocce Progetto esecutivo, come di seguito:



- attenersi al numero di punti di indagine e numero di campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche, secondo le indicazioni definite all'Allegato 2 del DPR 120/2017, quindi in base alla superficie di scavo indicata di circa 8.600 mq, superiore a 7.500 mq, i punti di indagine sono 6 e i campioni da prelevare n. 12, profondità oltre 1 m;
- eseguire 1 punto di indagine con 2 campioni nella zona di trincea con cavo interrato e 2 punti di indagine con 3 campioni ciascuno (profondità maggiore di 2 m) lungo la linea di distribuzione aerea dell'energia;
- effettuare, la caratterizzazione chimico-fisica di ognuno dei 3 cumuli fuori terra e verificare attentamente la condizione di sottoprodotto dei materiali costituenti gli stessi, quindi da poter utilizzare in situ, o il rientro nel novero dei rifiuti, pertanto da allontanare dal sito verso idonei impianti di recupero;
- il Piano Gestione Terre e Rocce esecutivo dovrà attenersi attentamente agli obblighi e indicazioni definiti dal DPR 120/2017, e alle "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle Terre e Rocce da scavo" - Delibera del Consiglio SNPA seduta del 09.05.2019, doc n. 54/19.

Il Dirigente dell'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Dr. Vincenzo DE GENNARO AQUINO

(firma digitale)

Il Dirigente a.i. dell'Area Territoriale

Ing. Gianluca SCOPPA

(firma digitale)



Spett.le Regione Campania
STAFF 501792-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c **Spett.le Dott.ssa Adele Del Piano**
adele.delpiano@regione.campania.it

OGGETTO: parere per l'istanza di PAUR per un impianto fotovoltaico a terra da 6382,48 kw
da ubicare il località Fiumana nei Comuni di Telese Terme e Solopaca (BN)
proponente: IVPC POWER 10 srl-CUP 8787.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA





Benevento, lì 28 Gennaio 2021

**OGGETTO: Parere per l'istanza di PAUR per un impianto fotovoltaico a terra da 6382,48 KW da ubicare in loc. Fiumara nei comuni di Telese Terme e Solopaca (BN)
Proponente: IVPC Power 10 srl – CUP 8787.**

VISTA

- ☐ la nota della Regione Campania prot. PG/2020/0529063 del 09/11/2020, acquisita al prot. ARPAC n. 58173 del 10/11/2020 con cui si comunicava l'avvio del procedimento per l'impianto in oggetto

ESAMINATA

- ☐ la documentazione resa disponibile all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8787_prot_2020.378270_del_10-08-2020.via

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Carmine IANDOLO;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.
- eseguire **in fase di esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati **in una relazione di impatto elettromagnetico in fase di esercizio** dell'impianto. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM. Questa Agenzia si riserva di verificare **in fase di esercizio** dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.



2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

In ossequio a quanto riportato nel D.D. 516/2011, secondo cui il parere inerente l'acustica ambientale non è richiesto per impianti fotovoltaici, il parere di impatto acustico non viene rilasciato.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania Staff 501792 - Valutazioni Ambientali pec: staff.501792@pec.regione.campania.it e p.c. alla D.ssa Adele Del Piano (adele.delpiano@regione.campania.it).

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO

**Il Direttore del Dipartimento e
Dirigente a.i. dell'Area Territoriale**
Dott.ssa Elina A. BARRICELLA



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

Rif. Pratica 311 del 09/11/2020

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0039055 25/01/2021 14,09
Mitt. : 500711 Servizio territoriale provinci...
Dest. : IVPC POWER 10 S.R.L.

Classifico : 11. Fascicolo : 95 del 2017



Alla IVPC POWER 10 S.r.l.
PEC: ivpcpower10@pec.ivpc.com #
antonio.mascia69@epap.sicurezzapostate.it
marcello.panarese@archiworld.it
paolo.mauro@ivpc.com

Al Dirigente
STAFF – 50 17 92
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it #

e p.c Dott.ssa Adele fel Piano
E-mail: adele.delpiano@regione.campania.it

**Alla Direzione Generale Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali**
DG 50 07 00
PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it #

e p.c.
Alla Dirigente UOD 50.07.06

Email: brunella.mercadante@regione.campania.it

Alla Dirigente UOD 50 07 02
E- mail: daniela.lombardo@regione.campania.it

OGGETTO: { Procedimento autorizzatorio DRD n° 50/2011 ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e Regolamento CE n° 1234/2007 – attestazione sulle DOC DOCG e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

Attestato N° 311 Del 9 Novembre 2020 Pratica N° PG/ 2020/0529063 del 9 Novembre 2020
Nota di presa in carico 14/11/2020
Impianto solare fotovoltaico ed opere di connessione nei
Comuni di Telese Terme e Solopaca
CUP 8787

2

In riferimento all'istanza pervenuta, a mezzo PEC in data 12 gennaio 2021 alle ore 12:58 e presa in carico in data 14 Novembre 2021 al numero 224a questa Amministrazione Regionale della Campania - Unità Operativa Dirigenziale di Benevento 50 07 11, dallo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali 50.17.92 volta all'ottenimento dell'attestazione di cui al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.328,48 KwP e relative opere di connessione nei Comuni di Telese Terme e Solopaca; soggetto proponente IVPC Power 10 S.r.l".

Per quanto di competenza di questa Unità Operativa Dirigenziale 50.07.11 della Regione Campania il tutto si sostanzia nel rilascio di una attestazione sulle DO/IG - D. Lgs. n. 61 del 08 aprile 2010 in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n° 88 - e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità.

Vista la richiesta, sopra generalizzata, **intesa ad ottenere l'attestazione per le zone agricole caratterizzate da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP** relativamente al "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.328,48 KwP e relative opere di connessione nei Comuni di Telese Terme e Solopaca; soggetto proponente IVPC Power 10 S.r.l".

Visto l'intera documentazione pubblicata alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8787_prot_2020.378270_del_10-08-2020.via;

Vista la nota della Unità Operativa Dirigenziale - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi di sviluppo Agricolo - del 28/10/2020 numero di protocollo 2020.0506271;

Vista la documentazione pervenuta alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale;

Visto l'allegato numero 01 nel quale sono identificati con colori diversi le aree, con le relative chiavi catastali su mappa, interessate al progetto in parola rispettivamente nel territorio di Solopaca e Telese Terme;

Visto l'allegato numero 02 nel quale sono graficamente riportate le opere di connessione che si andranno a realizzare per l'impianto FTV nei rispettivi Comuni di Solopaca e Telese Terme;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

Visto le consultazioni al SISTER per le particelle catastali oggetto sia dell'impianto fotovoltaico che delle opere di connessioni ad esso collegate;

Visto la consultazione al SISTER dei fogli di mappa su base catastale dove sono localizzate le particelle interessate all'impianto fotovoltaico: foglio di mappa numero 11 intestato al Comune di Telese Terme e foglio di mappa numero 6 intestato al Comune di Solopaca;

Visto la consultazione al SISTER dei fogli di mappa su base catastale dove si andranno ad ubicare le opere di connessione alla linea elettrica. I fogli interessati per il Comune di Telese Terme sono i numeri 7, 8, 10 e 11; mentre il foglio interessato alla realizzazione delle opere di connessione alla linea elettrica per il Comune di Solopaca è il numero 6;

Visto l'elaborato relativo alla indicazione dell'area dell'impianto;

Visto l'ex art. 12 D.Lgs. 387/2003;

Visto il DRD n° 50/2011- attestazione DOC / DOCG;

Visto il DM del MISE del 10/09/2010;

Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;

Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;

Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;

Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore;

Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;

Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

- 1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
- 2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
- 3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
- 4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
- 5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
- 6) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
- 7) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
- 8) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364229 – 0824/364266
uod.500711@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

- 9) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.
- 10) Si precisa, che il presente attestato è rilasciato esclusivamente per le finalità sopra indicate è subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia.
- 11) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.11 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le particelle catastali, parte integranti del presente attestato, **identificate come allegato "A" per l'impianto fotovoltaico e Allegato "B" per le opere di connessione:**

Allegato A) IMPIANTO FOTOVOLTAICO			
COMUNE DI TELESE TERME (BN)		COMUNE DI SOLOPACA	
FOGLIO 11	PARTICELLE	FOGLIO 6	PARTICELLE
	300		203
	302		212
	304		269
	307		270
	308		273
	353		274
	354		275
			276
			281
			282
			283
			284
			289
			290
			291
			292



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11

Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Il Dirigente

Allegato B) OPERE DI CONNESSIONE (linea elettrica aerea)			
COMUNE DI TELESE TERME (BN)		COMUNE DI SOLOPACA	
FOGLIO	PARTICELLE	FOGLIO 6	PARTICELLE
FOGLIO 7	417		177
	569		275
	568		
FOGLIO 8	239		
	109		
	304		
	305		
	257		
	832		
	19		
	252		
	843		
	409		
FOGLIO 10	408		
	256		
	52		
	129		
	85		
	89		
Foglio 11	88		
	271		
	18		
	291		
	328		
	327		
	315		
	314		
	330		
	936		
	472		
	471		
	129		
	469		

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, dalla Società in indirizzo sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificialmente rappresentate.

Il Responsabile PO

Dott. Oreste IADANZA

Il Dirigente

Dott. Giampaolo PARENTE

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364229 – 0824/364266
uod.500711@pec.regione.campania.it